

Rapporto d'attività 2023

Aprile 2024

Editore

Memoriav

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Roberta Padlina

Cécile Vilas

Valérie Sierro-Wildberger

Traduzioni

BMP Translations AG, Basel

Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Con il sostegno di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern DFI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'Intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Foto di copertina: Filmato scoperto nell'ambito del progetto d'inventario cantonale: la ferrovia della Furka negli anni 1910. Fotogramma: archivio privato Willy Lohri

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti sostenuti da Memoriav:

1) Preservazione, catalogazione e digitalizzazione del fondo fotografico degli Ateliers CFF d'Yverdon, 2) Fondo sonoro *Wir Bergler – Rechercheninterviews und Direktion*, 3) Restauro del film *Repérages* (1977) di Michel Soutter, 4) Storia orale dei Transports publics genevois (tpg).

4 Il 2023 visto dalla Presidente

7 Segretariato generale e vita dell'associazione

Un anno nel segno del progetto di inventario

Storie di successo nel campo della comunicazione

Formazione di base e continua

Memobase – un anno ricco di premi e innovazioni

Documentazione e monitoraggio dei media

Trasloco della sede e aumento del numero dei membri

Progetto di inventario – uno sguardo attento all'Helvetia audiovisualis

19 Fotografia

Rete di competenza fotografia

Progetti fotografia

27 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono

Progetti radio

33 Film

Rete di competenza film

Progetti film

40 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video

45 Kleinere Projekte

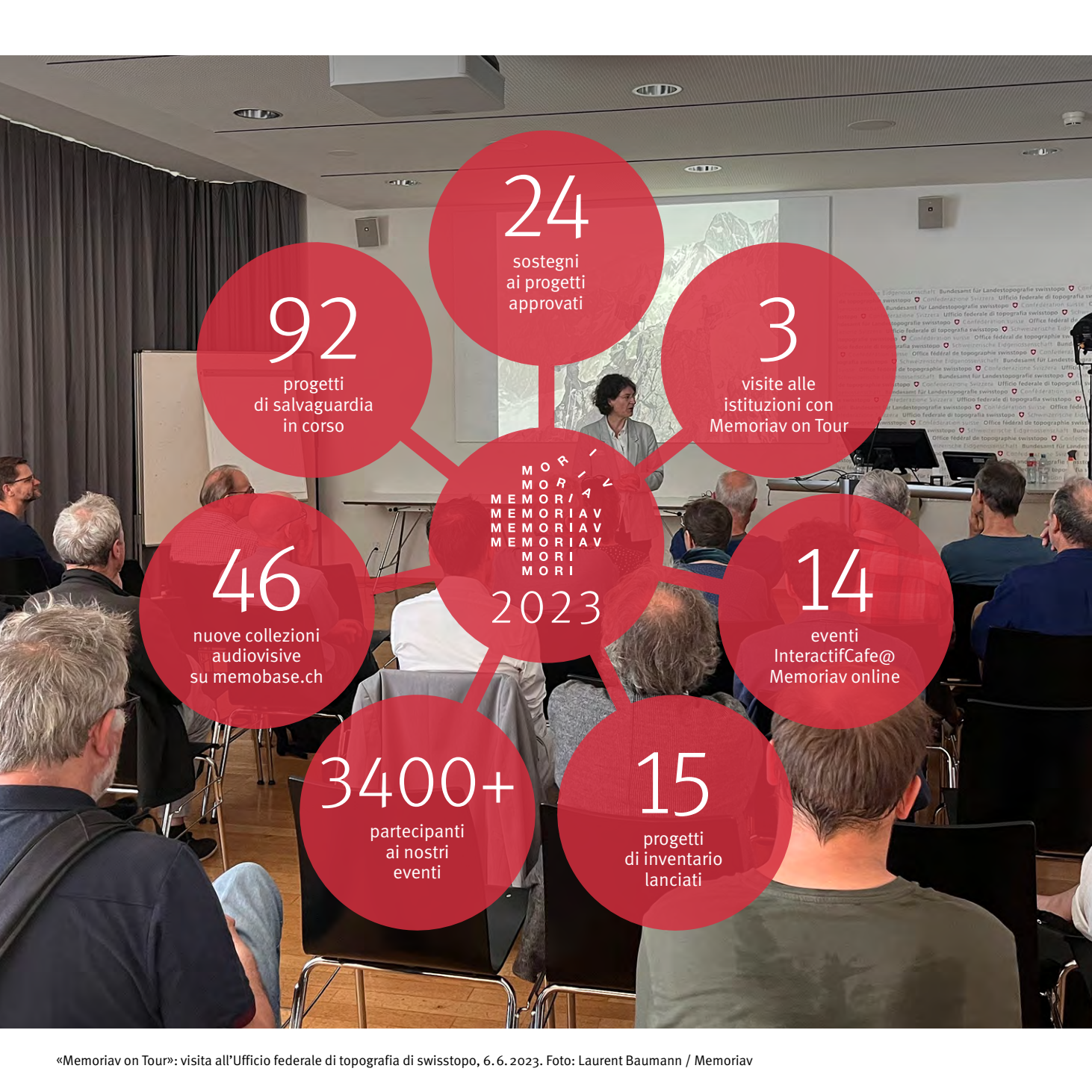
48 Memoriav in cifre

Contributi 2024

Esercizio 2023

Rapporto dell'organo di revisione

53 Membri e organizzazione



24

sostegni
ai progetti
approvati

92

progetti
di salvaguardia
in corso

3

visite alle
istituzioni con
Memoriav on Tour

M O R I A
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M O R I
2023

46

nuove collezioni
audiovisive
su memobase.ch

14

eventi
InteractifCafe@
Memoriav online

3400+

partecipanti
ai nostri
eventi

15

progetti
di inventario
lanciati

IL 2023 VISTO DALLA PRESIDENTE



Arthur Cohn zu Gast in
der Radiosendung
Persönlich in Basel,
13.12.1998





UNO SGUARDO PRIVILEGIATO SULLA SVIZZERA AUDIOVISIVA

CHRISTINE EGERSZEGI-OBRIST, PRESIDENTE

Nel 2023 Memoriav ha marcato fortemente la sua presenza in tutta la Svizzera. Ancora una volta vi è stato molto fermento e, per il futuro dell'organizzazione, si sono aperte nuove, importanti prospettive.

In primo luogo citiamo l'importante progetto di inventario audiovisivo, che ha riscosso ovunque ampio successo. Nel 2023 al progetto si sono aggiunti otto Cantoni e, come è stato predisposto, altri seguiranno nel 2024. L'inventario permette a Memoriav di avere una visione privilegiata della Svizzera audiovisiva e di stabilire preziosi contatti politico-culturali. Grazie alla presenza nei Cantoni, Memoriav ha la possibilità di «mettere in campo» attivamente i suoi interessi per la preservazione del patrimonio audiovisivo: nuovi gruppi target, amatori, musei locali o archivi culturali vengono così sensibilizzati all'offerta di Memoriav. Per andare incontro alle esigenze e alle conoscenze di questi nuovi gruppi target vengono realizzati eventi mirati. Così per Memoriav sorgono nuovi, importanti compiti da affrontare.

In quanto centro di competenza, Memoriav è consapevole che la «partecipazione culturale» e la «citizen science» stanno diventando fattori importanti per la preservazione della memoria audiovisiva regionale e locale, e che l'offerta di eventi deve orientarsi di conseguenza.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita dell'associazione nel 2023: l'Assemblea generale di Memoriav e la presidente dell'associazione, Christine Egerszegi. Foto: Valérie Sierro, Melanie Widmer e Rudolf Müller / Memoriav

Con la sistemazione nei nuovi locali in una posizione centrale a Berna, Memoriav inaugura una nuova era anche per quanto riguarda i corsi di formazione e perfezionamento. Una grande sala per eventi, dotata di un'infrastruttura adeguata, consente di estendere l'offerta dei corsi e di organizzarli *in loco*.

Nel 2023 Memoriav ha analizzato a fondo il Messaggio sulla cultura 2025–2028 e, in seguito alla procedura di consultazione, ha inviato all'Ufficio federale della cultura una presa di posizione. Memoriav ha espresso grande preoccupazione per le modifiche procedurali previste nel settore delle «reti di terzi», le quali potrebbero ledere significativamente gli interessi del patrimonio culturale audiovisivo.

Il Consiglio direttivo di Memoriav ha tenuto cinque riunioni, abbinate come sempre al tradizionale seminario, quest'anno svoltosi nella regione rurale di Montézillon, nel Canton Neuchâtel. Nell'ambito di un workshop, il Consiglio direttivo e i membri del nostro segretariato generale hanno elaborato diversi punti focali che potrebbero accompagnare Memoriav a partire dal 2025. Sono stati discussi aspetti centrali come il potenziamento di Memobase attraverso un'offerta fondata su basi più ampie, le competenze nel campo della salvaguardia digitale a lungo termine, le sfide dell'intelligenza artificiale e l'analisi delle fonti.

L'annuale Assemblea generale ci ha portato a Basilea l'11 maggio 2023, nello storico auditorium dell'Università all'interno del Museo di storia naturale. Tra i graditi ospiti c'erano la presidente del Consiglio di Stato di Basilea Campagna, Kathrin Schweizer, e Werner Hanak, vice responsabile della Cultura, in rappresentanza del Consiglio di Stato di Basilea Città. In qualità di presidente, sono stata particolarmente lieta di dare il benvenuto a numerosi nuovi membri.



L'interessante programma pomeridiano ha riunito le e i rappresentanti delle più importanti istituzioni della memoria di Basilea, che hanno discusso le strategie di raccolta di documenti audiovisivi. I momenti salienti dell'Assemblea generale e alcune parti del programma pomeridiano erano principalmente incentrati sull'identità e sui documenti sonori di Basilea e dallo scambio sono emersi elementi molto sorprendenti.

Quale conclusione, estremamente originale e un po' ironica, abbiamo invitato gli ospiti a un «tour sonoro» attraverso i vicoli del centro storico con l'artista sonoro Andreas Bosshard.

Ringrazio di cuore le colleghe e i colleghi del Comitato direttivo – il vicepresidente Grégoire Mayor, Heidi Eisenhut, Peter Fornaro, Mauro Ravarelli, Andrea Voellmin e Markus Zürcher – per la straordinaria collaborazione. Il loro ricco bagaglio di esperienze professionali rende sempre fruttuosa la discussione sui punti all'ordine del giorno di Memoriav. I membri delle reti di competenza di Memoriav hanno apportato ancora una volta un importante contributo, non solo nella valutazione delle richieste, ma anche nello scambio professionale e soprattutto nella stesura delle Raccomandazioni. Grazie per il sostegno che date a Memoriav accanto ai vostri innumerevoli impegni professionali!

Un grande ringraziamento va a tutti i membri della nostra associazione e a tutta la rete nel suo insieme. Per eventi, pubblicazioni e attività varie sappiamo di poter contare su di voi!

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita dell'associazione nel 2023: 1) Assemblea generale di Memoriav, 2) Seminario di Memoriav, 3) Messaggio di benvenuto del Presidente del Governo di Basilea Campagna, Kathrin Schweizer, all'Assemblea generale di Memoriav. Foto: Valérie Siero e Melanie Widmer / Memoriav

La Confederazione Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale della cultura (UFC), sostiene Memoriav per i compiti centrali sanciti nell'accordo sulle prestazioni. Rivolgo un ringraziamento particolare alla direttrice dell'Ufficio, Carine Bachmann, nonché al responsabile della sezione «Musei e collezioni», Benno Widmer, e al suo collaboratore Marco Eichenberger.

Un sentito ringraziamento va anche ai governi e alle varie direzioni di tutti i Cantoni coinvolti nel progetto di inventario. Questo progetto mette in evidenza che la questione della preservazione del patrimonio audiovisivo della Svizzera può essere affrontata solo insieme.

Un ringraziamento sentito va, infine, alla direttrice Cécile Vilas e a tutto il suo team: nell'anno in esame Memoriav è stata molto presente in tutta la Svizzera ed è stata quindi in grado di raggiungere molte persone e nuovi gruppi target. So bene che questo è molto prezioso per Memoriav e per il suo futuro. Il nostro centro di competenza lavora con grande impegno ed efficienza per promuovere il patrimonio audiovisivo svizzero nel rispetto di una diversità che diviene sempre più complessa.

Vita associativa 2023

24.1.	Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna
21.3.	Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna
11.5.	Assemblea Generale; Naturhistorisches Museum Basel
13.6.	Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna
13.9.	Seminario Memoriav; Hôtel l'Aubier, Montezillon
21.11.	Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE





UN ANNO NEL SEGNO DEL PROGETTO DI INVENTARIO

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Il titolo del bollettino di Memoriav «Diversitas audiovisualis» è stato per molti aspetti il programma dell'anno 2023: il progetto di inventario audiovisivo centrale nei Cantoni ha fatto progressi significativi. Il suo obiettivo è quello di mettere in evidenza il patrimonio audiovisivo della Svizzera nella sua diversità non solo tematica, ma anche per quanto riguarda il materiale e la provenienza.

L'inventario fornisce un quadro concreto sempre più preciso della Svizzera audiovisiva, in una misura finora inedita, e crea così una base preziosa per il lavoro futuro di Memoriav.

Nel 2023 si sono svolti otto *kick-off* per il progetto di inventario; nel frattempo dieci Cantoni hanno concluso il progetto e diversi eventi sono stati organizzati a livello locale. Alla fine del 2023 il progetto di inventario contava la partecipazione di 15 Cantoni. Proseguono ora le trattative con altri Cantoni.

Grazie al progetto di inventario sono emersi nuovi gruppi target, argomenti e costellazioni, per cui Memoriav sta rivedendo e, in alcuni casi, ampliando la propria offerta, per esempio per quanto riguarda le forme di promozione, comunicazione e mediazione.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita dell'Associazione nel 2023: 1) Giornate del Patrimonio a Carouge, 2) Simposio di Memoriav, 3) Il Presidente della Società Gottfried Keller e la Direttrice di Memoriav al Festival del Cinema di Zurigo. Foto: Valérie Sierro e Rudolf Müller / Memoriav

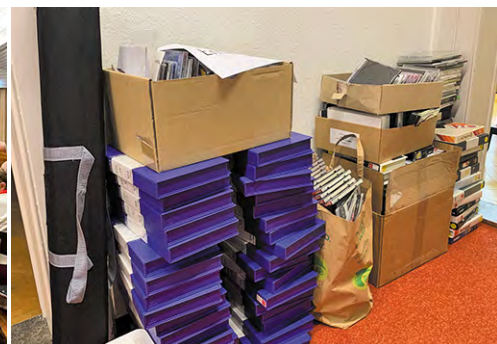
I nuovi «piccoli progetti» a bassa soglia, che includono progetti di consulenza e pianificazione, sono già stati molto ben accolti e costituiscono la base per progetti più grandi. A titolo di esempi citiamo il progetto di elaborazione dell'archivio dell'importante fotografo e attivista zurighese Miklós Klaus Rózsa, avviato in collaborazione con l'Archivio Sociale, e la salvaguardia dell'archivio Scholl (collezione di film) nel Museo di Zofingen (AG).

Naturalmente le richieste «classiche» in tutti e quattro i settori e la loro valutazione da parte delle reti di competenza continuano a essere uno dei compiti principali di Memoriav. Nel 2023 sono state approvate 24 richieste. Fa molto piacere ricevere anche progetti di carattere innovativo, come il progetto tpg (Transports publics genevois) incentrato sulla storia orale nel settore video: in questo caso si sta investigando la corretta forma di archiviazione laddove il progetto si trova ancora in fase di sviluppo.

Nel 2023 è proseguita l'intensa attività di sviluppo agile di Memobase. La piattaforma dovrà anche permettere la visualizzazione dei risultati del progetto di inventario. L'obiettivo è quello di cartografare la Svizzera audiovisiva e di visualizzare diverse categorie, come il livello di digitalizzazione dei Cantoni.

12 nuove istituzioni sono entrate a far parte di Memobase e le collezioni sono nuovamente cresciute in modo considerevole, soprattutto grazie all'importazione di dati della SSR.

Con particolare soddisfazione possiamo menzionare il fatto che il nostro lavoro di sviluppo, durato diversi anni, è stato riconosciuto e più volte insignito di premi nazionali e internazionali. Anche l'utilizzo della piattaforma si è ampliato notevolmente.



Il lavoro sulle questioni relative al copyright ha fatto importanti passi avanti: le trattative con Pro Litteris (licenza collettiva estesa) e SSA (TC 14) si sono concluse con successo.

Uno dei compiti principali di Memoriav è quello di ampliare le competenze su vari argomenti.

Le informazioni derivanti dalla partecipazione a conferenze e dialoghi di natura tecnica con varie reti vengono documentate dal 2023 sistematicamente nello strumento *Confluence*.

Memoriav ha anche lavorato intensamente alle Raccomandazioni, in particolare al modulo fotografico, come pure alla creazione di versioni in francese. È stata allestita una nuova «Piccola guida all'archiviazione digitale a lungo termine», la cui pubblicazione è prevista per il 2024.

Lo scorso anno gli eventi e la comunicazione sono stati considerati due temi prioritari:

Il simposio intitolato «Too big to archive» ha trattato la gestione dei grandi volumi digitali, un problema che abbiamo ripetutamente affrontato con grande urgenza nei Cantoni. Oltre a svolgere vari workshop su temi specifici o di sensibilizzazione (soprattutto nei Cantoni), abbiamo organizzato tre nuovi eventi sotto il titolo «Memoriav on Tour», il cui scopo era quello di offrire ai membri dell'associazione e ad altre parti interessate, in luoghi diversi, l'opportunità di scoprire contenuti interessanti e al tempo stesso di promuovere la rete di contatti. Losanna

(Photo Elysée), Zurigo (tour fotografico) e Berna (Swisstopo) sono state le destinazioni dei tre eventi di successo.

L'InteractivCafé@Memoriav ha suscitato molta popolarità: questo evento online della durata di un'ora offre vari contenuti e presentazioni, nonché l'opportunità di scambiare idee e opinioni. Nel 2023 i temi sono stati la «Citizen science», le Raccomandazioni di Memoriav e la rete «Photo-Fribourg». L'intensificazione delle misure di comunicazione – newsletter periodiche e *social media* – ha dato i suoi frutti.

Memoriav è stata ancora una volta molto coinvolta nelle giornate europee del patrimonio e nella riuscitissima giornata mondiale del patrimonio audiovisivo. Con oltre 50 eventi nel 2023 siamo stati più presenti che mai in tutti i Cantoni – non solo nelle grandi città, ma anche in molte località più piccole.

Nell'anno in esame diverse nuove persone sono entrate a far parte delle reti di competenza: Claudia Schmid e Simon Koenig nel settore Film e Luca Cannellotto nel settore Video; Lukas Renckly-Ekici e Lucia Vasella nel settore Audio e Nora Mathys nel settore Foto. Tutti i nuovi arrivati apportano nuove competenze nei vari settori in cui operano.

Dopo molti anni di attività come Presidente della rete di competenza Film, Roland Cosandey si è dimesso. A lui va il nostro ringraziamento per il suo grande impegno e per i suoi contributi sempre molto diversificati.

Il dialogo è stato costante anche con l'UFCOM. I progetti di salvaguardia delle emittenti radiofoniche e televisive private sono finanziati con i fondi dell'UFCOM e Memoriav si occupa della valutazione e dell'accompagnamento di questi progetti. Attualmente sono in corso i progetti di Telebasel e Radio Fribourg.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita dell'associazione nel 2023: 1) Festival del cinema di Zurigo, 2) Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo a Wetzikon, 3) Trasloco del segreteriaio. Foto: Rudolf Müller, Laurent Baumann e Pia Imbach / Memoriav

Manifestazioni 2023		
Data	Manifestazione	Luogo
31.8.23–12.1.24	Ausstellung: Die Leinwand beschreiben	Schweizerische Nationalbibliothek, Bern
10.1.–8.12.	Archivschätze / Trésors des archives, 16 Filmvorführungen	Lichtspiel, Bern + Cinémathèque suisse, Lausanne
17.1.–14.11.	InteraktivCafe@Memoriav, 14 Online-Veranstaltungen via Zoom	Online
19.–26.1.	Filmprojektionen im Rahmen der Solothurner Filmtage	Solothurner Filmtage, Solothurn
26.1.–20.8.	Exposition: Sur les traces de Reiss	Musée suisse de l'appareil photo, Vevey
21./25.2.	Filmfestival: Romeo und Julia auf dem Dorfe	Berlinale, Berlin
24.2.–23.7.	Ausstellung: Der Fotograf Eugen Thierstein (1910–2010)	Burgerbibliothek, Bern
1.3.–22.10.	Ausstellung: Déjà-vu! Jamais vu, Georges Montandon	Château et musée de Valangian
23.–24.3.	Tagung: ZDOK.23 Reality, Second Hand	ZHdK, Zürich
24.3.	Memoriav on Tour: Photo Elysée	Photo Elysée, Lausanne
16.3.–29.10.	Ausstellung: Die Hose der Bösen: Schwingen – eine lebendige Tradition	Ballenberg Museum, Hofstetten bei Brienz
20.4.	Memoriav on Tour: Zürich wird fotografiert. Rundgang zur Fotografiegeschichte	Stattdreisen, Zürich
22.5.	Filmfestival: The Village von Leopold Lindtberg	Festival de Cannes, Cannes
23.5.	Vernissage Website: 75 Jahre Swissaid	Swissaid, Bern
4.–7.6.	Tagung: Eye International Conference	Amsterdam (NL)
6.6.	Memoriav on Tour: Zu Besuch beim Bundesamt für Landestopografie swisstopo	Bundesamt für Landestopografie, Wabern
10.6.–20.8.	Toninstallation: ... und dann war ich plötzlich allein mit Hof und Kindern!	Haus für Kunst, Uri
6.9.	Präsentation von AV-Kulturerbe: Nidwalden in Bild und Ton	Historischer Verein, Stans
9.9.	Filmprojektion: Mise en bouteille historique au Château de Chillon	Château de Chillon
9./10.9.	Denkmaltage, 11 Veranstaltungen mit AV, 5 in Zusammenarbeit mit Memoriav	diverse Orte
23.9.	Präsentation AV-Kulturerbe an der Ortsbürgerversammlung Zofingen	Stadtsaal, Zofingen
5.10.	Filmfestival: ZFF Special Screening, Romeo und Julia auf dem Dorfe	Zurich Film Festival, Zürich
17.10.	Vortrag im Rahmen der Pre-Conference FIAT/IFTA	FIAT/IFTA-Konferenz, Locarno
18.–20.10.	Ausstellung/Tagung: Bewegte Literaturgeschichte. Autorschaft, Text und Archiv in Dokumentarfilm und Biopic	Schweizerische Nationalbibliothek, Bern
19.10.	Filmprojektion: Film en 3D «Une vie en relief», Bestand Jules Jacot-Guillarmod	Musée international d'horlogerie, La Chaux-de-Fonds
20.10.	Journée d'étude «Les pratiques féministes de la radio et leurs contextes, 1975–2000»	Archives contestataires
20.10.–31.10.	World Day, 52 Veranstaltungen	diverse Orte
26.10.	Vortrag im Rahmen von Diggitalizza la cultura	LAC Lugano Arte e Cultura, Lugano
26.10.	Vernissage: L'année vigneronne. De Ramuz et Duvane	Château d'Aigle, Musée de la vigne, du vin et de l'étiquette, Aigle
3.11.	Podiumsdiskussion URG, Schweizer Bibliothekskongress	Kongresshaus, Zürich
11.11.	Filmfestival: 100 Jahre 16 mm	Int. Kurzfilmtage Winterthur, Winterthur
22.11.	Projektion: Mémoire de Carouge	RTS archives, Carouge
23.11.	Vortrag im Rahmen der Tagung «Das Musiklexikon der Schweiz für das 21. Jahrhundert»	Kuppelraum, Uni Bern
23.11.	Publikation: Grandson, un siècle de photographies (1870–1970)	Grandson
29.11.	Vernissage: Online-Publikation von Luftbildern der Stadt Baden	Stadtarchiv Baden, Baden
1.12.	Podiumsdiskussion «Colloque inaugural du centre Nucleus»	IDHEAP, Unil, Lausanne



Anche quest'anno la collaborazione con la SSR si è concentrata specialmente sullo scambio di dati nell'ambito di Memobase. Abbiamo potuto rilevare una grande quantità di metadati e trasmissioni della SRF e RTR.

Memoriav ha partecipato con diversi contributi alla conferenza FIAT/IFTA organizzata a Locarno (ottobre 2023) ed è stata fiera di ricevere il premio Archive Achievement Award per il progetto Memobase in collaborazione con la SSR.

Anche nel 2023 la direttrice ha aderito a diverse commissioni (Commissione federale svizzera per la protezione dei beni culturali e Commissione svizzera per l'UNESCO, +cultura, NIKE, SIGEGS, Fonsart). È infatti molto importante rappresentare gli interessi del nostro patrimonio audiovisivo in contesti sempre nuovi.

Desidero ringraziare di cuore il Consiglio direttivo per la collaborazione e il sostegno sempre molto costruttivi. Un grazie speciale va al mio team: il 2023 è stato per Memoriav un anno molto impegnativo, non da ultimo per il trasferimento nella nuova sede. Ora disponiamo però di ottimi presupposti per avviare nuovi progetti e potenziare la nostra importante rete di contatti – siamo pronti e possiamo affrontare con fiducia il 2024.

STORIE DI SUCCESSO NEL CAMPO DELLA COMUNICAZIONE

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Parallelamente alla forte presenza di Memoriav nei Cantoni per il progetto di inventario, nel 2023 sono stati organizzati altri eventi di successo, online o sul posto, diretti ad aumentare la consapevolezza del grande valore del patrimonio audiovisivo e ad espandere la rete di Memoriav.

Con gli InteractivCafe@Memoriav abbiamo un'offerta online che si è affermata quale ottimo canale di comunicazione. Oltre a temi come «Citizen Science», le nuove Raccomandazioni online di Memoriav o i trucchi e i suggerimenti per Memobase, a decretare il successo di questo canale di scambio online contribuiscono sicuramente le sue caratteristiche temporali, ossia l'interessante fascia oraria – poco dopo mezzogiorno – e la breve durata (solo un'ora). Nell'anno di esercizio 2023 si sono tenuti nel complesso 14 InteractivCafe@Memoriav, con un totale di circa 500 partecipanti.

Anche agli eventi in loco siamo stati in grado di ottenere un buon numero di presenze. I nostri workshop, i simposi, gli eventi di networking *Memoriav on Tour*, le manifestazioni e le mostre con le istituzioni partner hanno visto la partecipazione di oltre 3500 persone. L'offerta è stata svariata: dalla mostra fotografica all'installazione sonora, fino alla proiezione di film in 3D. In particolare le nostre visite a istituzioni e progetti, che offriamo nel quadro di «Memoriav on Tour», sono state specialmente apprezzate e hanno fornito un'ottima occasione per allargare la rete di contatti.

Grazie ai nostri partner, quest'anno abbiamo potuto celebrare importanti successi internazionali nel settore cinematografico: i film

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita dell'associazione nel 2023: 1) Premio ricevuto all'Hackaton della SSR, 2) «Memoriav on Tour» presso il Photo Elysee, 3) Partenza di Roland Cosandey, presidente della rete di competenze cinematografiche. Foto: Laurent Baumann e Valérie Sierro / Memoriav

Formazioni 2023	
Data	Corso/Conferenza/Workshop; luogo
17.1.23	Workshop: Automatisierung von FFmpeg mit Bash mit Reto Kromer; Lichtspiel Bern
21.1.23	Workshop: Qualitätskontrolle von audiovisuellen Dateien mit Reto Kromer; Lichtspiel Bern
23.1.23	Panel: Archivfieber; Solothurner Filmtage
25.1.23	Presentazione: Historische Bilder Online; Antiquarische Gesellschaft Zürich
27.1.23	Workshop: Contrôle qualité des fichiers audiovisuels mit Reto Kromer; Lichtspiel Bern
16.3.23	Presentazione: Damit Bilder Bilder und Töne Töne bleiben; Antiquarische Gesellschaft, Wetzikon
4.4.23	Presentazione: Memoriav et Memobase. Sauvegarder les sources audiovisuelles et organiser l'accès, Histoire contemporaine; Université Fribourg
24.5.23	Workshop: Digitalisieren von analogen ¼-Zoll-Tonbändern und Audio-Kassetten; Nationaphonothek, Lugano
6.6.23	Presentazione: Mapping Switzerland's Audiovisual Landscape; Eye international conference, Amsterdam
21.6.23	Giornate professionale Memoriav: Too big to archive; UniS Bern
1.9.23	Workshop: Langfristige Aufbewahrung von digitalen Fotos für Verein der Museen Bern; Freilichtmuseum Ballenberg
18.10.23	Presentazione: Memoriav / Memobase und Archiving of private TV and radio documents in Switzerland, 2 Referate, FIAT-IFTA-Tagung; Locarno
20.10.23	Presentazione: Archivmaterial. Zur Verfügbarkeit von AV-Quellen in der Schweiz, Bewegte Literaturgeschichte; Biblioteca nazionale svizzera, Berna
20.10.23	Panel: Tagung <i>Les pratiques féministes de la radio et leurs contextes, 1975–2000</i> ; Archives contestataires, Ginebra
26.10.23	Presentazione: Veille stratégique du patrimoine audiovisuel. L'exemple de Pixelvetica: les jeux vidéos entrent au musée; Tagung <i>Digitalizza la cultura</i> ; Lugano
7.11.23	Panel: Fragen rund um den Archivzugang; Universität Freiburg
20.11.23	Presentazione: Audiovisuelles in Schweizer Archiven, Methoden der Filmwissenschaft an Einführungsvorlesung von Prof. Jan Sahli; Uni Zurigo
23.11.23	Presentazione: Audiovisuelle Quellen für die Kulturwissenschaft an Einführungsvorlesung von Prof. Moritz Ege am ISEK-Populäre Kulturen; Uni Zurigo
18.12.23	Presentazione: Extracting Named Entities and Providing Geolocation, Workshop FAIR Metadata Working Group von SWITCH; Uni Berna
19.12.23	Presentazione: Memoriav et Memobase. Sauvegarder les sources audiovisuelles et organiser l'accès, Histoire contemporaine; Université Fribourg
varie date	Bachelor in informatione documentale: Préservation des documents audiovisuels; HEG, Ginebra
varie date	Corsi interaziendale (CI) per apprendisti I+D: Erhaltung und Erschliessung von AV Dokumenten; vari luoghi
varie date	Lezione sul cinegiornale svizzero; Volkshochschule Zurigo

Romeo und Julia auf dem Dorfe di Hans Trommer e Valerien Schmidely e *The Village* di Leopold Lindtberg sono stati proiettati rispettivamente ai Berlin Classics e ai Cannes Classics. Si tratta di un grande omaggio nei confronti della cultura cinematografica svizzera e dell'impegno profuso dalla Cinemathèque suisse, dalla Radiotelevisione svizzera SRF e da Memoriav per preservare l'importante patrimonio cinematografico. Insieme a questi partner e a Praesens-Film AG siamo riusciti a presentare con successo *Romeo und Julia auf dem Dorfe* nell'affascinante cornice dello Zurich Film Festival.

Un'altra storia di successo è stata la nostra collaborazione con le giornate del patrimonio, che si svolgono sempre a metà settembre. Oltre ai cinque eventi organizzati con Memoriav, particolarmente apprezzato è stato il nostro aiuto nel trovare documenti audiovisivi adatti e nel creare i contatti con le istituzioni della memoria.

Infine, la partecipazione alla giornata mondiale del patrimonio audiovisivo è stata da record: oltre 50 istituzioni da tutta la Svizzera hanno risposto all'appello di Memoriav e hanno presentato al pubblico interessato le loro collezioni audiovisive e il loro lavoro di salvaguardia. La partecipazione, in costante aumento, a questa importante giornata internazionale dedicata al patrimonio audiovisivo è un fattore molto incoraggiante.

FORMAZIONE DI BASE E CONTINUA

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Sin dalla sua costituzione, Memoriav si impegna a garantire che le collaboratrici e i collaboratori delle istituzioni della memoria vengano a conoscenza delle sfide legate alla salvaguardia dei documenti audiovisivi ancor prima di iniziare la loro carriera. Per questo motivo il personale della rete di Memoriav tiene corsi di formazione presso scuole universitarie professionali e scuole tecniche. Ne sono un esempio le 24 lezioni del corso di studio «Information et documentation» che si sono tenute nel 2023 presso la scuola universitaria professionale di Ginevra HEG, dove due nuovi docenti della rete di Memoriav hanno dato dei corsi su fotografia e video. Memoriav si occupa anche della formazione di tirocinanti nel campo dell'informazione e della documentazione. In collaborazione con l'Archivio PTT (per la regione di Berna) e l'Archivio Sociale (per la regione di Zurigo), è stata data la possibilità ai giovani di partecipare a corsi interaziendali su come identificare, preservare e catalogare i documenti audiovisivi.

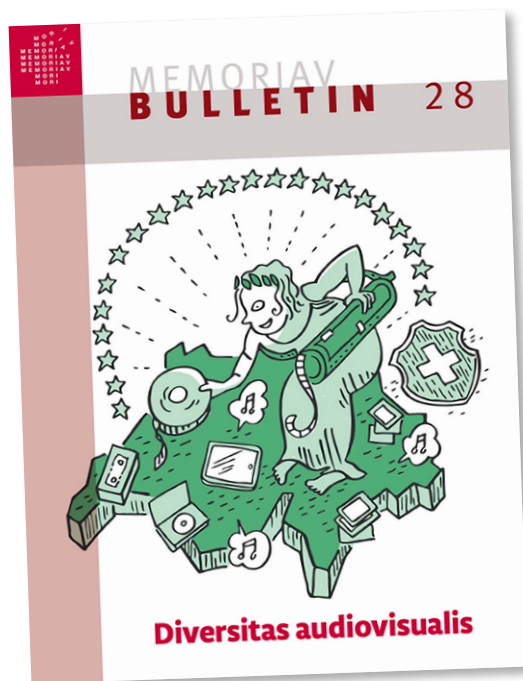
Il simposio del 2023, intitolato «Too big to archive», si è concentrato sulla gestione di grandi volumi di documenti audiovisivi digitali. Le relazioni e i gruppi di discussione hanno affrontato tutte le fasi dell'archiviazione, dall'acquisizione di numerosi file ai metodi di valutazione di grandi volumi di dati, fino alla catalogazione con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Due contributi provenienti dall'estero hanno allargato l'orizzonte oltre i confini nazionali: uno verteva sull'archiviazione a lungo termine del materiale dei social media presso la mediateca austriaca mentre l'altro era incentrato sulle emissioni di CO₂ delle raccolte audiovisive digitali in Francia.



Buona affluenza al simposio di Memoriav «Too big to archive» a Berna. 21. 6. 2023. Foto: Valérie Siero / Memoriav

Nel 2023 Memoriav ha nuovamente offerto ai professionisti l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sotto la guida di esperti appartenenti alla rete di Memoriav. Le condizioni per una trasmissione ottimale del segnale durante la digitalizzazione sono state discusse in diversi workshop, in primo luogo per le fotografie e in secondo luogo per i nastri audio da un quarto di pollice e le cassette audio. Un altro workshop ha affrontato la questione del controllo della qualità dei dati digitalizzati.

Negli ultimi anni, Memoriav ha moltiplicato i suoi sforzi per la trasmissione delle conoscenze. Tra le varie manifestazioni proposte figurano eventi di sensibilizzazione e workshop nell'ambito del grande progetto di inventario (cfr. pag. 18 del Rapporto d'attività), nonché diverse relazioni tenute presso l'università popolare di Zurigo e la Socie-



La nostra «Helvetia audiovisualis» è partita con la sua cassetta botanica alla scoperta della diversità del patrimonio audiovisivo svizzero. <https://memoriav.ch/de/bulletin28>

tà antiquaria di Zurigo riguardanti la storia, la preservazione e la pubblicazione dei Cinegiornali svizzeri.

La salvaguardia a lungo termine di immagini e suoni digitali non compete solo ai grandi archivi, musei e biblioteche, bensì anche alle piccole istituzioni della memoria, come i musei di paese, che devono fare i conti con mezzi finanziari limitati e personale ridotto. Per queste realtà Memoriav ha tenuto nel 2023 un workshop al Museo svizzero all'aperto Ballenberg sulla digitalizzazione delle foto e su come conservare i nuovi formati nel modo più sicuro possibile. Il dibattito con i partecipanti ha contribuito alla pianificazione di una nuova Piccola Guida di Memoriav che sarà pubblicata nel 2024.

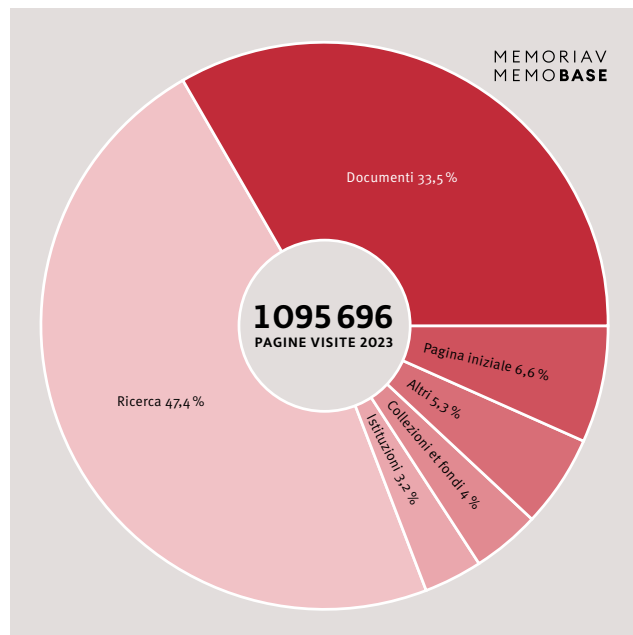
Oltre alla formazione e al perfezionamento professionale degli specialisti della preservazione, le collaboratrici e i collaboratori di Memoriav

tengono lezioni sull'uso di immagini e suoni anche in ambito accademico. Nel 2023 si è trattato nello specifico di lezioni per gli studenti di scienze cinematografiche, antropologia europea e storia, di una presentazione tenuta in seno al simposio nazionale di letteratura e cinema, organizzato dall'Archivio svizzero di letteratura, e di una tavola rotonda sull'accesso alle fonti audiovisive negli archivi svizzeri, organizzata dalla Società svizzera di storia (SSS) e dalla rivista *Traverse*.

MEMOBASE – UN ANNO RICCO DI PREMI E INNOVAZIONI

DANIEL HESS, RESPONSABILE DEL PROGETTO MEMOBASE

L'anno 2023 ha segnato una significativa pietra miliare nello sviluppo del portale online Memobase di Memoriaiv. Tre prestigiosi premi – *Best of Swiss Web Award* nella categoria «Public Value», *Red Dot Award* in «Brands and Design» e «Media Management Award» di FIAT IFTA per il nostro eccezionale impegno profuso nel progetto di accesso alla SSR – sottolineano in maniera evidente il riconoscimento generale per i nostri sforzi e il valore del nostro portale online.



PROGRESSI MEMOBASE 2023			
	2022	2023	
Istituzioni	112	124	+ 10.7 %
Collezioni	277	323	+ 16.6 %
Documenti	629 764	884 138	+ 40.4 %

Cooperazione con la SSR e miglioramento della qualità

La collaborazione con la SSR per l'apertura degli archivi delle sue quattro unità aziendali ha reso Memobase un punto di contatto centrale per l'accesso al patrimonio radiotelevisivo della SSR. Nell'anno di esercizio sono stati resi disponibili 254 374 documenti, il che ha contribuito in modo significativo a rendere accessibile a un vasto pubblico il variegato patrimonio audiovisivo della SSR e a presentarlo in una forma accattivante.

Abbiamo lavorato intensamente sulla qualità del nostro portale per offrire alle visitatrici e ai visitatori di Memobase in ogni momento la migliore esperienza possibile. Questo ha comportato non solo l'ottimizzazione dell'interfaccia utente, ma anche l'ampliamento delle funzioni – come la funzione di *feedback* – per consentire un'interazione ancora più diretta con i nostri utenti.

Punto di contatto centrale e forte crescita

Memobase ha poi compiuto passi importanti per affermarsi come portale di primo accesso. Grazie alla connessione continua tramite interfacce comuni e all'integrazione di standard di metadati consolidati, le biblioteche, ad esempio, possono essere facilmente aggregate su Memobase. Questi aspetti aumentano la visibilità e l'accessibilità dei documenti e sottolineano il ruolo di Memobase quale intermediario indispensabile tra archivi e utenti.

Lo scorso anno Memobase ha registrato una forte crescita sotto vari punti di vista. Il numero di istituzioni rappresentate è stato notevolmente ampliato, garantendo una copertura tematica più ampia e diversificata. La quantità dei fondi integrati e il numero di documenti accessibili hanno raggiunto un nuovo traguardo, sfiorando il milione, il che sottolinea l'impressionante vastità e profondità tematica che caratterizzano i contenuti di Memobase.

Prospettive e feedback positivi della comunità

Il *feedback* estremamente positivo della comunità conferma il successo dei nostri sforzi e dimostra che Memobase sta dando un contributo decisivo alla promozione della partecipazione alla vita culturale.

Considerando i progressi compiuti nell'ultimo anno come solido punto di partenza, guardiamo al futuro con ottimismo. Memobase continuerà a impegnarsi per promuovere l'innovazione, aumentare la quantità e la qualità delle sue offerte ed espandere continuamente la sua portata. Desideriamo ringraziare l'intera comunità per l'instancabile sostegno e ci auguriamo che anche il 2024 sia un anno all'insegna della crescita e del successo condiviso.

DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEI MEDIA

PIA IMBACH, DOCUMENTAZIONE E RECORDS MANAGEMENT

Nel 2023 il lavoro nel settore Documentazione e archiviazione è stato caratterizzato dal trasferimento della sede di Memoriav. Il trasloco ha fornito l'occasione per ridurre al minimo i documenti analogici ancora esistenti. I documenti aziendali rilevanti sono stati digitalizzati e archiviati oppure trasferiti come dossier nel deposito in vista del versamento. Anche la documentazione fisica interna dell'ufficio è stata notevolmente ridotta, in particolare diverse riviste specializzate sono ora disponibili online.

Nella nuova sede in Sulgenrain è stata allestita una piccola ma ottima biblioteca con una selezione di pubblicazioni per destare la curiosità



Trasloco del segreteria generale di Memoriav: aperitivo di commiato nel magnifico giardino della signora Studer. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

di visitatrici e visitatori. Oltre alle opere classiche della letteratura specializzata, potete trovare anche pubblicazioni che presentano i risultati dei progetti di salvaguardia, quali le pubblicazioni che accompagnano le mostre. Passate a farci visita!

La documentazione rispecchia anche la copertura mediatica di Memoriav. Come dimostra il monitoraggio dei media, l'attività di Memoriav e delle istituzioni partner, gli eventi, gli inventari e i progetti, sono conosciuti in tutte le parti del Paese e suscitano ovunque un vasto interesse. Memoriav e Memobase sono così presenti nei media:

Strumento mediatico	Quantità articoli nei media	
	2023	2022
Stampa	115	89
Online (news siti web e blog)	163	100
Radio e televisione	22	7
Twitter e Facebook	297	535
YouTube	25	16
Totale	622	747

Una selezione di articoli apparsi nei media e una panoramica annua sono disponibili sul sito web: <https://memoriav.ch/it/rassegna-stampa>

TRASLOCO DELLA SEDE E AUMENTO DEL NUMERO DEI MEMBRI

DOMINIK JUNGO, SEGRETERIA DELLA DIREZIONE E DELL'ASSOCIAZIONE

Dopo 15 anni, Memoriav ha trasferito la propria sede da Berna-Bümpliz al centro di Berna, in Sulgenrain 20. Durante i preparativi per il trasloco i documenti cartacei non più necessari sono stati smaltiti e l'infrastruttura d'ufficio ormai obsoleta è stata sostituita. I nuovi uffici si trovano sullo stesso piano di EspaceSuisse, l'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio, e offrono a Memoriav la possibilità di organizzare workshop direttamente in sede. Alcuni membri di Memoriav si trovano ora nelle immediate vicinanze. Memoriav spera che la nuova ubicazione le permetta di sfruttare sinergie, stabilire nuovi contatti ed estendere quelli esistenti.

Rispetto al 2022, nell'anno di esercizio 2023 il numero di membri è aumentato ulteriormente. Durante l'Assemblea generale 2023 sono stati accettati 17 nuovi membri, di cui 8 individuali e 9 collettivi, il che corrisponde a un aumento del 6,9%. I membri risiedono per lo più nei Cantoni e nei centri urbani più popolosi. Per il futuro Memoriav mira ad accrescere il numero dei membri in tutte le regioni.



PROGETTO DI INVENTARIO – UNO SGUARDO ATTENTO ALL'HELVETIA AUDIOVISUALIS

CÉCILE VILAS, DIRETRICE

Il 2023 è stato un anno chiave per il progetto di inventario audiovisivo nei Cantoni: Appenzello Esterno, Appenzello Interno, San Gallo e Giura, che avevano lanciato l'inventariazione nell'anno precedente, hanno completato con successo il progetto, mentre Uri, Obvaldo, Friburgo, Ticino, Lucerna, Neuchâtel, Sciaffusa e Zurigo hanno iniziato il progetto nell'anno in esame. Il Cantone di Svitto ha portato avanti il progetto iniziato nel 2022 per tutto il 2023 e lo concluderà nel 2024. Il progetto pilota nel Vallese e il sondaggio a San Gallo si sono conclusi con eventi ufficiali, rispettivamente a Martigny e a San Gallo. Anche i Cantoni di Uri, Obvaldo, Ticino e Sciaffusa hanno completato il progetto e hanno presentato i rapporti degli «scout».

Dall'inizio del progetto nei Cantoni partecipanti sono stati inviati 5548 questionari (dati aggiornati al dicembre 2023). Mai prima d'ora la Svizzera audiovisiva è stata analizzata così a fondo. Attualmente il tasso di risposta medio è di circa il 50%. L'obiettivo principale resta quello di rendere visibili attori (quali ad esempio archivi aziendali, comunità religiose) e collezioni sconosciute. Con l'aggiunta di nuovi Cantoni, saranno anche raccolti nuovi questionari che ci permetteranno di rendere il quadro della Svizzera audiovisiva ancora più differenziato.

Per garantire la precisione dell'analisi, ogni Cantone seleziona meticolosamente i destinatari del questionario all'inizio del progetto, in collaborazione con Memoriav. L'ampiezza dello spettro della ricerca è centrale: il questionario non deve solo rivolgersi alle istituzioni della

memoria, ma anche ad aziende, archivi ecclesiastici, persone private, fondazioni, ecc., a cui si aggiungono anche piccole istituzioni, spesso gestite da volontari (musei locali, archivi culturali). La «diversità» del patrimonio culturale audiovisivo non è solo tematica, ma riguarda anche la provenienza. Solo tenendo conto di questa ampiezza, il progetto di inventario può fornire un quadro aggiornato e preciso della Svizzera audiovisiva. Per meglio rivolgersi ai diversi gruppi target, il questionario è stato rivisto e reso ancora più facilmente accessibile nello strumento online LimeSurvey.

Parallelamente all'accompagnamento dei Cantoni già partecipanti, sono state avviate trattative con altri Cantoni. Entro il 2024 anche i Cantoni di Vaud, Ginevra e, presumibilmente, Basilea Città aderiranno al progetto.

Memoriav si occupa della direzione a livello centrale, mentre a livello locale la gestione avviene nei singoli Cantoni, dove la responsabilità è assegnata, per esempio, agli archivi di Stato o alle biblioteche cantonali; le attività operative sono affidate invece alle figure di «scout» o «éclair-reuses/éclairseurs».

Oltre ai questionari, lo studio prevede anche delle interviste a esperti al fine di evincere informazioni strategiche su come i rispettivi Cantoni gestiscono la salvaguardia della propria cultura audiovisiva.

Attraverso il progetto di inventario Memoriav è stata molto presente nei Cantoni, in occasione di *kick-off* e workshop. Il team dell'inventario

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita dell'associazione nel 2023: workshop ed eventi di promozione nell'ambito del progetto d'inventario.

INVENTARI AUDIOVISIVI CANTONALI AVVIATI		
NEL 2023		
Cantone	Direzione cantonale del progetto	Scout
OW	Staatsarchiv Obwalden Alex Baumgartner	Daniel Stöckli
UR	Staatsarchiv Uri Tamara Fullin	Matthias Furger
SH	Staatsarchiv Schaffhausen Johannes Hafner	Johannes Hafner
TI	L'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale Roland Hochstrasser	Alceo Crivelli
FR	Bibliothèque cantonale et universitaire Yves Cirio	Consuelo Salvadori
LU	Zentral- und Hochschulbibliothek Luzern Mirjam Zürcher	Larissa Bucher Simon Meyer
NE	Archives d'Etat Neuchâtel Christine Rodeschini	Nadège Barbezat
ZH	Staatsarchiv Zürich Thomas Neukom	Christine Lercher

ha partecipato, per esempio, a quattro workshop nel Canton Giura che hanno avuto una grande affluenza: l'Archivio di Stato del Giura e Memoriav hanno presentato insieme il progetto di inventario a Delémont, Saignelégier, Porrentruy e Moutier. Da questi eventi sono scaturiti vari versamenti interessanti per l'Archivio di Stato del Giura. Anche Moutier (ancora parte del Cantone di Berna fino alla fine del 2025) è stata inclusa nell'inventario del Giura.

Sono stati organizzati dei workshop anche a San Gallo, Bellinzona e Sciaffusa: i destinatari di questi eventi sono singole persone interessate all'argomento, che in queste occasioni vengono sensibilizzate sul tema del patrimonio audiovisivo e ricevono da Memoriav preziosi suggerimenti per le loro collezioni.

Nel 2023 un altro sondaggio è stato condotto presso le seguenti istituzioni nazionali: la Biblioteca nazionale, l'Archivio federale, il Museo nazionale, la SRG SSR, SAPA, Swisstopo. A queste istituzioni se ne aggiungeranno altre.

INVENTARI CANTONALI DELLA PANORAMICA AUDIOVISIVA		
WORKSHOP ED EVENTI DI LANCIO 2023		
Workshops		
Data	Workshop	Luogo
27.1.23	Inventarprojekt Kanton St. Gallen	St. Gallen
2.2.23	Projets de recensement Canton de Fribourg	Fribourg
9.3.23	Inventarprojekt, Kanton Uri	Uri
17.5.23	Projets de recensement Canton du Jura	Moutier
23.5.23	Projets de recensement Canton du Jura	Delémont
24.5.23	Projets de recensement Canton du Jura	Saignelégier
31.5.23	Projets de recensement Canton du Jura	Porrentruy
7.9.23	Projet de clôture du recensement Canton du Valais	Martigny
29.9.23	Inventarprojekt Kanton Tessin	Bellinzona
27.10.23	Abschlussveranstaltung Inventarprojekt Kanton St. Gallen	St. Gallen
18.11.23	Inventarprojekt Kanton Schaffhausen	Stein am Rhein
Manifestazioni Kick-Off		
Data	Progetto di inventario	Luogo
20.1.23	Kanton Obwalden	Sarnen
26.1.23	Kanton Uri	Altdorf
1.2.23	Cantone Ticino	Lugano
9.2.23	Kanton Schaffhausen	Schaffhausen
18.4.23	Canton Fribourg	Fribourg
1.9.23	Kanton Luzern	Luzern
13.11.23	Canton Neuchâtel	Neuchâtel
11.12.23	Kanton Zürich	Zürich

Il progetto di inventario contribuisce molto al rafforzamento e all'espansione delle reti e, naturalmente, alla sensibilizzazione generale sul valore del patrimonio audiovisivo. Un aspetto molto positivo è stato il vivo interesse dei media nei confronti del progetto.

Il ruolo a tempo determinato di Guy Thomas per il coordinamento e l'amministrazione del progetto è stato aumentato dal 50% al 70%. Melanie Widmer è tuttora responsabile della gestione dei dati, mentre la direzione generale del progetto è affidata a Cécile Vilas.

FOTOGRAFIA





RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Le *Raccomandazioni per la fotografia* sono state finalmente ultimate e pubblicate, completando così la serie di Raccomandazioni sul sito web di Memoriav. Il sottogruppo «Revisione e redazione delle raccomandazioni per la fotografia» della Rete di competenza fotografia ha concluso così il suo lavoro di aggiornamento con una revisione incentrata principalmente sulla digitalizzazione delle fotografie, la quale è senza dubbio la parte più interessata dall'attuale progresso tecnologico. Grazie alle notevoli competenze di Katharina Rippstein ed Elias Kreyenbüh, l'acquisizione digitale delle foto ha fatto un enorme passo avanti in termini qualitativi, spingendo al massimo il potenziale di estrazione di informazioni.

Katharina e Elias hanno animato due caffè interattivi sulle nuove raccomandazioni, il 9 novembre in francese e il 14 novembre in tedesco. L'alto livello di partecipazione a questi caffè interattivi testimonia che l'argomento riscuote un forte interesse del pubblico, soprattutto di quello specializzato.

L'annuale seduta di valutazione si è svolta il 23 giugno. Questa è stata la prima riunione plenaria della rete di competenza e ci ha dato

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo della fotografia:

- 1) Restauro e digitalizzazione delle diapositive indebolite di Mondo Annoni,
- 2) La collezione di vedute di Franz Eduard La Roche. La fotografia di viaggio nel XIX secolo,
- 3) Il fondo fotografico dall'archivio della posta aerea di Robert Paganini.

l'opportunità di dare il benvenuto alla nuova rappresentante del Musée de l'Elysée, la nostra stimata e di lunga data collega Nora Mathys.

Delle 8 richieste presentate, 7 sono state accettate senza grosse discussioni, mentre per l'ultima abbiamo approvato un sostegno sotto forma di consulenza specialistica da parte nostra, affinché la richiesta possa essere ridefinita e ripresentata in futuro. Rimarchiamo la qualità delle suddette richieste, sia in termini di contenuto che di documentazione allegata, la quale deve molto all'assistenza fornita dalla segreteria di Memoriav e dal personale esperto che consiglia le istituzioni committenti.

Con l'istituzione dei «Piccoli progetti» è nata una nuova categoria di sostegno. I «Piccoli progetti» assicurano un supporto professionale a quelle organizzazioni la cui missione principale non è la salvaguardia del patrimonio audiovisivo. La segreteria di Memoriav offre al riguardo un supporto specialistico in termini di consulenza, competenza, analisi dei fondi e delle collezioni, inventari, digitalizzazione, ecc. Il sostegno consiste in un primo momento in una serie di misure per permettere all'istituzione interessata di salvaguardare il proprio materiale audiovisivo. Una volta appurato il valore di questo materiale, dalla prima fase di consulenza può scaturire una richiesta classica di sostegno, come è avvenuto per la collezione fotografica del monastero benedettino di Mariastein.

Proprio per le istituzioni di questo genere, il progetto di inventario del patrimonio audiovisivo nei Cantoni ha dimostrato l'importanza di poter depositare fisicamente un patrimonio audiovisivo (collezione o fondo) presso un'istituzione terza, specializzata nella salvaguardia.

Il patrimonio fotografico di queste istituzioni raramente gode delle condizioni adatte per garantirne una durata a lungo termine. Alla fine dei lavori di inventariazione, digitalizzazione e valorizzazione, l'istituzione conserva comunque l'accesso digitale al suo patrimonio audiovisivo e ha in più la certezza che gli originali sono perfettamente conservati.

Separarsi da una collezione o da un archivio non è un'operazione semplice e comporta sempre un certo sacrificio. Per questo, la soddisfazione di sapere che il proprio materiale audiovisivo è al sicuro e che sarà accessibile al maggior numero possibile di persone, rappresenta la migliore ricompensa.

PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA 2023

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FOTOGRAFIA

Nel 2023 Memoriav ha sostenuto dieci progetti che attestano la varietà degli usi fotografici e la diversità delle istituzioni che hanno a cuore la valorizzazione del patrimonio audiovisivo. Questa breve panoramica risveglierà sicuramente la curiosità del lettore, invitandolo ad approfondire la scoperta dei contenuti dei nuovi progetti.

Nella seconda metà del XIX secolo, parallelamente all'espansione del turismo, la fotografia si sviluppa e gli atelier si moltiplicano. Il progresso tecnico permette ai viaggiatori del Grand Tour di portare con sé il ricordo dei monumenti e dei paesaggi visitati: ne è un esempio significativo la collezione di Franz Eduard La Roche depositata presso la Biblioteca universitaria di Basilea.

Nel XX secolo, l'interesse per terre e popoli lontani si rafforza e grazie alla fotografia si aprono nuovi orizzonti. Martin Hürlimann, fondatore nel 1929 della rivista illustrata *Atlantis – Länder, Völker, Reisen*, ha svolto un ruolo pionieristico per pubblicazioni come *Geo* e *Merian*. Il fondo di questo editore e fotografo è oggetto di un progetto pilota della Fotostiftung Schweiz, incentrato sul trattamento dei negativi.

La fotografia apporta un contributo significativo all'etnologia. La Società svizzera delle tradizioni popolari, ribattezzata Antropologia Culturale Svizzera, l'ha utilizzata per mappare la cultura popolare del periodo dal 1930 al 1940 nel quadro dell'*Atlante del folclore svizzero*. Il progetto comporta un importante lavoro di restauro dei fototipi.

Infine, il mezzo fotografico è stato sfruttato per plasmare il concetto di «patria», come testimoniano gli scatti estetici e documentaristici del fotoreporter Walther Stauffer (1915–1989). Le sue immagini della popolazione rurale rivestono particolare importanza per la storia quotidiana.

Depositato presso l'archivio della borghesia di Burgdorf (Archiv der Burgergemeinde Burgdorf), il fondo raccoglie le foto scattate durante il servizio attivo nel periodo della guerra nonché gli scatti realizzati per l'Ufficio nazionale svizzero del turismo tra il 1936 e il 1950.

Gli inizi dell'aviazione, della posta aerea (Aéropostale) e delle ferrovie in Svizzera possono essere esplorati anche attraverso la fotografia, una fonte complementare per la storia tecnica, industriale, economica e sociale dei trasporti. Il Museo della comunicazione propone un progetto di salvaguardia del fondo Robert Paganini (1866–1950), padre degli archivi delle poste aeree, e del fondo Robert Gsell (1889–1946), pioniere dell'aviazione. Parallelamente, la Fondazione per il patrimonio storico delle FFS intraprende la conservazione delle immagini provenienti dall'officina meccanica di Yverdon.

Lo Stadtmuseum di Aarau e l'Archivio cantonale di Lucerna si lanciano nella salvaguardia di fondi di fotografi professionisti che, a modo loro e nelle rispettive regioni, hanno testimoniato la storia della seconda metà del XX secolo. I soggetti catturati da Werner Erne (*1931) comprendono pubblicità, industria e architettura. Mondo Annoni (1933–2005), documentalista della vita quotidiana, ha pubblicato numerosi libri riguardanti tra l'altro la città e il cantone di Lucerna, il carnevale, il Museo svizzero dei trasporti, i battelli dei laghi svizzeri. Queste due istituzioni sono confrontate con la salvaguardia di una selezione di negativi particolarmente fragili.

Il viaggio si conclude al Festival di Verbier con il lavoro del fotografo Christian Lutz realizzato per le prime edizioni: gli scatti ritraggono artisti, concerti, visitatori, ambienti dietro le quinte, ... catturando l'atmosfera dell'evento. Il progetto si inserisce nella volontà di perpetuare e rendere accessibili gli archivi audiovisivi del Festival.

Le tematiche illustrate rispecchiano altrettante attività umane sulle quali la fotografia offre un punto di vista costantemente aperto all'interpretazione. La qualità dei metadati garantita dalle nostre istituzioni patrimoniali, unita all'accesso online alle immagini digitalizzate, aprirà indubbiamente nuove prospettive a ricercatori e storici. La tabella seguente illustra la vasta dimensione del fenomeno.

Progetti in corso 2023 – Fotografia			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Preservazione messa a disposizione del fondo fotografico di Werner Erbe	Werner Erbe (*1931) ha iniziato la sua carriera a metà degli anni Cinquanta e possedeva uno studio di fotografia pubblicitaria, industriale e architettonica ad Aarau. Dal 1971 al 1996 ha insegnato alla Scuola d'arti e mestieri di Zurigo. Nel 2020 Erbe ha affidato il suo lavoro allo Stadtmuseum Aarau (circa 200 000 fototipi). Le sue fotografie offrono uno sguardo sulle attività di grandi aziende come Bally, Kern e Trüb, ci portano a inaugurazioni legate all'arte, concerti jazz e spettacoli teatrali, e documentano quattro decenni di storia regionale fino all'inizio del millennio.	Selezione, digitalizzazione dei negativi di grande formato, reimballaggio della collezione, catalogazione, accesso online a 600 fototipi.	Stadtmuseum Aarau, Aarau. Accesso online.
Conservazione, catalogazione e digitalizzazione del fondo fotografico delle Officine FFS di Yverdon	Tra le più antiche della Svizzera, l'officina FFS di Yverdon è una delle sei principali officine FFS (Bellinzona, Bienne, Coira, Olten, Zurigo) responsabili della manutenzione e della riparazione di locomotive, unità multiple e vagoni. La collezione fotografica – circa 17 070 negativi, 732 diapositive e oltre 2000 stampe – copre gli anni 1939–1988: una testimonianza fotografica della storia (tecnica, industriale, economica e sociale) delle ferrovie svizzere.	Valutazione, selezione, conservazione preventiva, digitalizzazione (3640 negativi e 300 diapositive), catalogazione.	Fondazione per il patrimonio storico delle Ferrovie Federali Svizzere (FSS Historic), Windisch. Accesso online.
La collezione di vedute di Franz Eduard La Roche. La fotografia di viaggio nel XIX secolo	Franz Eduard La Roche (1847–1912) acquisì circa 2000 fotografie durante il suo <i>Grand Tour</i> e altri viaggi verso la fine del XIX secolo. Le tipiche fotografie commerciali dell'epoca comprendono vedute di città e paesaggi in Europa e nel Mediterraneo, firmate da Felix Bonfils, Sébah et Joaillier, Gabriel Lekegian e altri.	Pulizia delle stampe, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Universitätsbibliothek Basel, Basilea. Accesso online.
Preservazione, restauro, digitalizzazione e valorizzazione delle fotografie della collezione Atlante del folclore svizzero nell'ambito del progetto di ricerca «Pratiche di conoscenza partecipativa in archivi di immagini analogiche e digitali» sostenuto dal FNS.	L'obiettivo del progetto scientifico <i>Atlante del folclore svizzero</i> , avviato a metà degli anni Trenta, era quello di tracciare una mappa della diffusione delle forme culturali nelle quattro regioni linguistiche. La collezione fotografica è costituita da fotografie scattate dagli esploratori sul campo o raccolte e acquistate. Documenta una moltitudine di oggetti (utensili, abiti, cibi, edifici, ecc.), eventi, feste, paesaggi, ritratti di persone, ecc. Le diapositive svolgono un ruolo cruciale nella diffusione della conoscenza generata, offrendo l'opportunità di ricostruire parte della storia dei contenuti della collezione.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2980 stampe (albumina, collodio, argento), 850 negativi morbidi (nitrato, acetato), 100 diapositive in vetro, dal 1910 al 1950.	Antropologia Culturale Svizzera, Basilea. Accesso online.
Trattamento e preservazione dei negativi del fondo Martin Hürlimann (1897–1984)	Martin Hürlimann (1897–1984) intraprese il suo primo giro del mondo nel 1922/23, durante il quale scoprì la fotografia. Due fotografie scattate in quel periodo gli procurano il primo incarico: gli viene chiesto di scrivere uno dei primi volumi della serie <i>Orbis Terrarum</i> per la casa editrice Wasmuth di Berlino. Questo fu l'inizio di una carriera editoriale che sarebbe durata più di sette decenni. Nel 1929 fondò il mensile illustrato <i>Atlantis – Länder, Völker, Reisen</i> e, nel 1930, l'omonima casa editrice. Hürlimann vi incorpora la collezione <i>Orbis Terrarum</i> e apre una filiale a Zurigo nel 1936, dove trasferisce l'intera azienda nel 1939.	Progetto pilota che prevede il trattamento della collezione di negativi di grande formato e la selezione, digitalizzazione e catalogazione di 2000 negativi in tutti i formati.	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Mostra e accesso online.
Preservazione e messa a disposizione del fondo fotografico di Walther Stauffer, fotogiornalista	Walther Stauffer (1915–1989) cresce a Burgdorf. Dopo il diploma di fotografo, frequenta la Scuola d'arti e mestieri di Zurigo e poi l'Accademia di Belle Arti di München. Nel 1956 si trasferisce a Ginevra come corrispondente per giornali e radio estere. Nel 1982 torna a Heimiswil, vicino a Burgdorf. Oltre a lavorare come reporter e fotografo per l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, ha tematizzato Burgdorf e l'Emmental e ha pubblicato tre libri fotografici considerati delle opere di riferimento.	Trattamento del fondo di negativi (33 000) e digitalizzazione di una selezione di essi (4267).	Burgerarchiv Burgdorf. Mostra e accesso online.
Verbier Festival Progetto ECHO – Digitalizzazione e valorizzazione del fondo fotografico di Christian Lutz	Dalla prima edizione del 1994, il Festival di Verbier ha incaricato dei fotografi di documentare gli scambi tra grandi maestri e giovani musicisti, i concerti e gli incontri tra diverse forme di espressione artistica (teatro, danza, ecc.). Christian Lutz ha ricevuto l'incarico nel 1994, 1999, 2000, 2001 e 2002. Ha coperto la primissima edizione della manifestazione, per poi tornare proprio quando questa stava decollando. Il suo lavoro è particolarmente importante per la memoria del Festival.	Salvaguardia dei negativi e delle stampe (1991, 1999–2002). Digitalizzazione dei negativi (10 000) messi a disposizione da Christian Lutz e delle stampe (250), catalogazione. Promozione attraverso progetti di ricerca in musicologia, scenografia, ecc. (EPFL, Ecal, HES).	Fondation du Verbier Festival, Vevey. Accesso online.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Il fondo fotografico dall'archivio della posta aerea di Robert Paganini	L'archivio di Robert Paganini (1866–1950, chimico e pioniere dell'aerofilatelìa), che comprende il fondo Robert Gsell (1889–1946, pilota collaudatore, ingegnere meccanico, docente di aeronautica al Politecnico federale di Zurigo ed esperto dell'Ufficio federale dell'aviazione), è costituito da documenti sulla posta aerea e sull'aviazione di tutto il mondo. Le fotografie illustrano gli inizi dell'aviazione, con particolare attenzione alla Svizzera: i successi e i fallimenti dei pionieri, gli inizi dei voli in mongolfiera, i dirigibili, le prime donne aeronaute, l'aviazione militare e il paracadutismo, ecc.	Preservazione, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione di 19 album (574 pagine), 1335 stampe (gelatino-bromuro d'argento, collodio, albumina) e 5 negativi su vetro.	Museo della Comunicazione, Berna. Accesso online e valorizzazione nelle mostre del Museo.
Salvaguardia e valorizzazione dei fondi fotografici speciali (giustizia e polizia) dell'Archivio di Stato di Friburgo, Progetto 1	Proseguimento del progetto pilota finalizzato all'elaborazione di fotografie provenienti dalle collezioni abituali dei vari organi giudiziari e della Polizia cantonale depositate presso l'Archivio di Stato attraverso la creazione di una collezione digitale che permetta di isolare le immagini dai fascicoli cartacei, valorizzarle e renderle accessibili. Anni 1940–1970.	Digitalizzazione, imballaggio e catalogazione di 2000 stampe e 1000 negativi e diapositive.	Archivio dello Stato di Friburgo, Friburgo. Accesso online.
Trattamento del fondo fotografico di Lothar Jeck (1898–1983) – Archivio dal 1920 al 1955 ca.	Lothar Jeck è stato reporter per il <i>Schweizer Illustrierte Zeitung</i> tra il 1920 e il 1946. Contemporaneamente era fotografo per privati (ritratti, matrimoni, interni ecc.) e aziende. Egli stesso ha selezionato e classificato i suoi negativi. Il fondo contiene circa 1800 negativi su vetro, 1000 negativi morbidi, strisce di negativi di medio formato, alcune pellicole da 35 mm, stampe e materiale documentario.	Preservazione e catalogazione di circa 37 150 oggetti (lastre di vetro, negativi morbidi, per lo più nitrato, fogli a contatto, stampe, diapositive). Digitalizzazione dei negativi.	Verein zur Erhaltung des Fotoarchivs Jeck, Muttenz (BL). Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Accesso online. Sito web e pubblicazione.
Preservazione, trattamento e messa a disposizione dell'archivio fotografico di Hansueli Trachsel	Hansueli Trachsel (1951–2019) è uno dei più importanti fotografi svizzeri della sua generazione. Nel 1974 è entrato a far parte del quotidiano <i>Der Bund</i> e dal 1983 è stato redattore fotografico. Nel 1998 è diventato un libero professionista. Quale fotogiornalista ha lavorato principalmente nel campo del giornalismo quotidiano. Fedele fotografo analogico che sviluppava e ingrandiva i propri negativi, il suo marchio di fabbrica era la fotografia in b/n con un bordo nero.	L'obiettivo del progetto è quello di depositare il fondo personale di Hansueli Trachsel nell'Archivio della Città di Berna. Digitalizzazione sommaria dei negativi per la selezione e la catalogazione, imballaggio.	Stadtarchiv Bern, Berna. Accesso online. Sito web, mostra e catalogo.
Archivio fotografico Räss. Preservazione, sviluppo, digitalizzazione	Il fondo dello studio Räss di Soletta comprende il lavoro del padre Ulrich, tra il 1925 e il 1952, e quello del figlio Ernst, tra il 1951 e il 1970. Contiene più di 20 000 fototipi, principalmente negativi morbidi, che documentano in modo esauriente i cambiamenti storici del periodo 1925–1970 in un contesto regionale.	Elaborazione graduale: inventario, valutazione e selezione con le istituzioni culturali cantonali, misure di preservazione, catalogazione a livello di dossier, seconda selezione per la digitalizzazione e l'accesso online.	Zentralbibliothek Solothurn, Soletta. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/zbs-001
Restauro, preservazione, digitalizzazione e valorizzazione del fondo del fotografo Eugenio Schmidhauser	Eugenio Schmidhauser (1876–1952), fotografo appenzellese stabilitosi in Ticino alla fine del XIX secolo, è stato uno dei creatori dell'immagine turistica del Ticino e dei Ticinesi.	Preservazione / restauro e digitalizzazione di 938 stampe e 1800 negativi e diapositive in vetro realizzati tra il 1898 e il 1952.	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona. Accesso online. Mostra e catalogo.
Foto-Friburgo Fase 1	Valorizzazione di una selezione di fotografie provenienti da quattro istituzioni friburghesi: la Biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo (Collezione di album fotografici di Alice Reymond, 1910–1930), il Musée de Morat (Fondo Gustav Wattelet, 1854–1936), il Musée gruérien (Marcel Imsand, <i>Les frères</i> , 47 stampe incorniciate e una selezione di 50 stampe dalle collezioni del museo) e il Musée d'Estavayer-le-Lac (fondo fotografico del museo).	Selezione, digitalizzazione, catalogazione e lavoro scientifico per la pubblicazione di un libro di riferimento sulla fotografia nel Cantone Friburgo.	Bibliothèque cantonale et universitaire (BCU), Friburgo. Musée de Morat. Musée Gruérien, Bulle. Musée d'Estavayer-le-Lac. Accesso online. Pubblicazione.
Trattamento delle diapositive a colori. Collezione fotografica dell'archivio della Kunsthalle di Berna	Dalla sua apertura nel 1918, la Kunsthalle di Berna documenta le sue attività attraverso la fotografia. Tra il 1983 e il 2002 la documentazione è stata principalmente fatta su pellicola positiva a colori. Questa parte della collezione comprende circa 17 000 diapositive 35 mm, 1240 diapositive di medio formato (6×6) e 320 Ektachromes 4×5. I fotografi sono stati identificati nel 75% dei casi; in genere, essi hanno documentato le mostre dell'istituzione per un lungo periodo: Balthasar Burkhard (anni '80), Roland Aellig (fine anni '80 – metà anni '90), Ulrich Look, Werner Tschan, Dominic Uldry (fine anni '90 – 2002).	Selezione. Preservazione / restauro. Imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico del Teatro Municipale di Berna	Il fondo documenta le produzioni del teatro dal 1934 al 2003/2004, all'incirca 1400 spettacoli. Contiene 90 000 negativi, 5000 stampe e 200 diapositive realizzate da vari fotografi, tra cui Fred Erismann, Michael von Graffenried, Edouard Rieben e François Gribi.	Selezione, imballaggio e catalogazione dell'80–90% del fondo. Digitalizzazione di circa 3500 fototipi	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena, Berna. Accesso online.
Tattamento, digitalizzazione parziale e pubblicazione del fondo di Hans Eggermann	Accoglimento del deposito dell'archivio del fotografo Hans Eggermann (*1937) da parte dell'Archivio di Stato e sviluppo di un progetto di trattamento delle fotografie (80 000) insieme con il suo autore: selezione di 600 immagini, digitalizzazione e catalogazione da parte di Fotodok.	Inventario e valutazione, imballaggio, digitalizzazione di immagini selezionate, catalogazione.	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok), Lucerna. Staatsarchiv Luzern, Lucerna. Fotodok https://www.fotodok.swiss
Kunsthalle Bern – trattamento dell'archivio fotografico	La collezione comprende principalmente vedute di mostre d'arte tra il 1918 e il 2002. Traccia l'evoluzione della fotografia da esposizione e la sua sistematizzazione attraverso una storia dei supporti. Include anche ritratti di artisti al lavoro e di personalità del mondo dell'arte, immagini della storia dell'edificio e delle sue trasformazioni.	Preservazione, imballaggio, inventario della collezione fotografica analogica. Digitalizzazione del primo album di foto (1920–1930).	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.
Fondo fotografico Abraham Hermanjat	Il fondo del pittore Abraham Hermanjat (1862–1932) comprende una raccolta di fotografie che sembrano essere state scattate dall'artista stesso con lo scopo di utilizzarle per la sua pittura: ritratti di famiglia e del pittore, paesaggi, scene di genere, vedute orientaliste, riproduzioni di opere d'arte.	Restauro di 476 fototipi, digitalizzazione e catalogazione.	Sito web della Fondazione Abraham Hermanjat. Pubblicazione.
Fondo fotografico Enard	François Joseph Enard (1843–1907) fu il primo fotografo professionista del Canton Giura. Formatosi a Besançon presso il padre dei fratelli Lumière, Antoine, di cui acquista l'attrezzatura, lavora a Porrentruy. Dall'inizio degli anni Settanta del XIX secolo fino ai giorni nostri, un membro della famiglia Enard ha sempre lavorato come fotografo a Delémont. Le immagini della famiglia Enard sono emblematiche della storia della fotografia e della storia della regione del Giura. La collezione è costituita da archivi dagli anni Venti agli anni Duemila, con più di 200 000 fototipi.	Preservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione di una selezione di 117 rotoli di pellicola 24×36, di 66 lastre di gelatina bromuro d'argento e di 1150 negativi flessibili in gelatina bromuro d'argento e a colori di tutte le dimensioni.	Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont. Accesso online. Mostra e pubblicazione.
Lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al collodio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2589 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne. Accesso online. Mostra e pubblicazione.
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi, diapositive, stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938/1939 tra i caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36, 444 negativi di acetato 6×6), di 40 diapositive su vetro 8×10 e di 73 stampe originali e provini a contatto (35 24×36 e 13 6×6).	Musée d'ethnographie, Neuchâtel (MEN). Mostra: <i>Ichoumami</i> , 18.5.–22.12.2019, MEN. Accesso online. Pubblicazione.
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre importanti fondi per la storia del Ticino: il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese; i fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937–2012).	Preservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di 4742 fototipi secondo il grado di urgenza e d'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio. Accesso online https://samara.ti.ch
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'icongraphie genevoise, Ginevra. Catalogo ragionato online: https://bge-geneve.ch/iconographie/catalogue-raisonne/eynard-photographe-catalogue-raisonne-des-daguerreotypes-1840-1855 Mostra: <i>Révélation. Photographies à Genève</i> . 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra. Pubblicazione: <i>Daguerreotypes Eynard: acquérir, inventorier, conserver, valoriser</i> , Bibliothèque de Genève, 2020.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2023 – Fotografia

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Restauro e digitalizzazione delle diapositive indebolite di Mondo Annoni	Mondo Annoni (1933–2005) è stato un documentarista dei bei momenti della vita quotidiana. Ha prodotto libri illustrati che coprono l'intera Svizzera. Oltre a pubblicazioni sul cantone di Lucerna, Meggen, Emmenbrücke, il Museo Svizzero dei Trasporti, il pittore Hans Erni o il cabarettista Emil Steinberger, ha realizzato volumi su Aarau, Coira e i battelli dei laghi svizzeri. Le diapositive incollate (1962–1996) documentano il carnevale di Lucerna e di Emmenbrücke, la città di Lucerna e la regione di Lucerna ripresa dal cielo. Il fondo comprende oltre 18 000 immagini dagli anni 1950 a 2000.	Restauro e digitalizzazione di 790 diapositive indebolite (bordi incollati nelle buste di plastica, diapositive piegate). Catalogazione.	Staatsarchiv Luzern, Lucerna. Esposizione: <i>Farbe für den Schwarzwiss-Druck – Konservierung der Dias von Mondo Annoni</i> . 27.10.–9.11.2023, Staatsarchiv Luzern. https://query-staatsarchiv.lu.ch/detail.aspx?ID=1935729 Vetrina: https://staatsarchiv.lu.ch/schaufenster/bilder/annoni Memobase https://memobase.ch/de/recordSet/akl-003
Preservazione, digitalizzazione e valorizzazione della collezione di lastre di vetro della Biblioteca di Zugo	La collezione di negativi su vetro documenta vari aspetti della vita e della cultura del Cantone di Zugo e delle sue località a cavallo del XX secolo. La collezione comprende immagini di vari fotografi come Katharina Weiss, J.M. Weber-Strebel, Carl Muther junior e senior, Eugen Oetiker.	Preservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione di 3640 negativi su vetro.	Bibliothek Zug, Zugo. https://mobile.cmistar.ch/webclients/zgstadarchiv/#/content/2d03d6oabb1949c8856954b7bf35708e?tab=inhalt Pubblicazione: calendario 2023 e 2024 <i>Zug in alten Ansichten</i> . ZentralGut https://zentralgut.ch/glasplatten_zug Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/bsz-001
Archivio fotografico Sulzer – trattamento di 250 stampe storiche	Le prime fotografie (1860–1920) commissionate dalla società Sulzer. Immagini di siti di produzione in Svizzera e all'estero, viste di padiglioni espositivi (Vienna 1873, Zurigo 1883, Parigi 1889, Ginevra 1896), mercati di macchine e prodotti.	Preservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 250 stampe (albumina, collodio, gelatina d'argento-bromuro).	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. E-pics https://fss.e-pics.ethz.ch/main/galleryview/fc=14%3A6014 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/fss-011 99 stampe presentate nella mostra e nella pubblicazione <i>Dal vero. La fotografia svizzera nel XIX secolo</i> . Mostra Sulzer prevista per il 2026.
Salvaguardia e valorizzazione dei negativi su nitrato e acetato di cellulosa conservati negli archivi del Sito e Museo Romani di Avenches (1911–1951)	La collezione di negativi documenta la storia della ricerca archeologica sul sito di Aventicum: vedute dei lavori di scavo e di restauro dei monumenti antichi, del museo romano, di oggetti archeologici e personaggi. Un gran numero di immagini porta il nome del fotografo: si tratta quasi esclusivamente dell'archeologo Louis Bosset.	Digitalizzazione, imballaggio, catalogazione di 2050 negativi in nitrato e acetato. Miglioramento delle condizioni di preservazione.	Site et Musée romains d'Avenches, Avenches. Accesso online.
Hans Suter, pioniere della fotografia aerea, decolla di nuovo ...	Tra il 1951 e il 1969, il pioniere dell'aviazione e pilota dell'esercito Hans Suter ha fotografato dall'alto l'area di Baden. Una selezione di 300 foto storiche di Hans Suter è ripresa con l'aiuto di un drone. Collaborazione con Smapshot per la geolocalizzazione.	Preservazione di circa 1300 negativi su vetro: pulizia delle lastre, imballaggio, digitalizzazione, trasferimento all'Archivio della città di Baden, catalogazione.	Fotoarchiv Walter Scherer, Baden. Stadtarchiv Baden. Memobase https://memobase.ch/it/institution/asb Smapshot / Geolocalizzazione https://smapshot.heig-vd.ch/visit/?owners=12#7.14/46.54666/7.7181
Fotografie di lavoro della ferriera e acciaieria Oehler, Aarau	In seguito alla vendita dell'azienda alla Georg Fischer AG nel 1968, la collezione fotografica Oehler è stata trasmessa a varie parti interessate. Il Museo Svizzero dei Trasporti ha raccolto la parte tecnica della collezione, vale a dire 4435 fototipi (2667 negativi su vetro e morbidi, 1768 stampe. Le fotografie coprono il periodo dal 1920 al 1970. In quanto pioniere della mobilità elettrica nella prima metà del XX secolo, la Oehler ha sviluppato veicoli per la logistica, il trasporto su strada e su rotaia, impianti di risalita, gondole e funivie.	Separazione dei vari supporti, digitalizzazione, imballaggio, inventario e catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna. Collezione online: https://sammlung.verkehrshaus.ch/doku/eMuseumPlus Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/vks-002

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

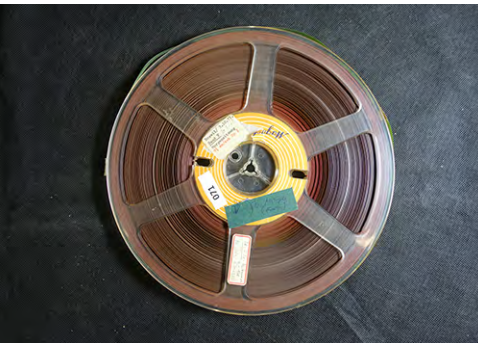
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista <i>Heim und Leben</i> (C. J. Bucher editore, Lucerna), pubblicata tra il 1932 e il 1966, contiene delle stampe originali poco conosciute d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.	Preservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1400 stampe originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens. Accesso online.
Preservazione, restauro, digitalizzazione e valorizzazione degli album fotografici (1860–1983) della collezione <i>Famiglia Kreis</i> depositati presso il SSTP nell'ambito del progetto di ricerca «Pratiche di conoscenza partecipativa in archivi di immagini analogiche e digitali» sostenuto dal FNS.	La collezione della famiglia di medici basilesi Kreis (tre generazioni) è composta da 11 album del XIX e dell'inizio del XX secolo (ritratti della prima generazione), 41 album di fotografie di viaggio e di famiglia della seconda e terza generazione (1920–1960), 15 album in formato A4 dagli anni '50 al 1965 (vacanze e vita quotidiana), 26 album in formato 9×13 cm degli anni '80, 680 stampe, principalmente ritratti in studio e ricordi di gite di famiglia tra il 1860 e il 1920.	Preservazione / restauro di 93 album e 680 stampe (5243 fotografie / 1703 pagine). Imballaggio, catalogazione, digitalizzazione. Valorizzazione online nell'ambito di un progetto Sinergia del FNS.	Antropologia Culturale Svizzera, Basilea. https://archiv.sgv-sstp.ch/collection/sgv_10/all/1
Henry Brandt 1921–2021	Il fondo fotografico del fotografo e regista Henry Brandt (1921–1998) comprende più di 70 000 fototipi. Copre il periodo dal 1940 al 1985 e documenta tutti i periodi della vita di Henry Brandt (studente, militare, viaggiatore, regista), nonché il suo rifugio nelle Cévennes.	Restauro di 2000 stampe, preservazione, digitalizzazione di 17 123 fototipi (negativi morbidi in b/n, inversioni di colore, stampe baritate). Catalogazione.	Musée d'art et d'histoire de la Ville de Neuchâtel (MahN). https://collections.mahn.ch/fr/collections/henry-brandt?p=1 Mostre: <i>Henry Brandt. Cinéaste et Photographe</i> , 4.11.2021–29.5.2022, MahN e <i>Mirages de l'objectif – L'invention des Nomades du soleil</i> , 29.5.–13.11.2021, Musée d'ethnographie de Neuchâtel. Pubblicazione: Pierre-Emmanuel Jaques e Olivier Lugon (dir.). <i>Henry Brandt, cinéaste et photographe</i> . Zurigo 2021.
Salvaguardia, catalogazione e diffusione dell'archivio fotografico storico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal XIX secolo sino agli anni 1985: feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, reportage didattici e pedagogici, infrastrutture, ecc.	Misure di preservazione, catalogazione.	Staatsarchiv Aarau, Aarau.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

SUONO/RADIO



Serie di registrazioni sonore e dispositivo di registrazione Nagra IV-L della ricerca cinematografica per «Wir Bergler in den Bergen sind eigentlich nicht schuld, dass wir da sind» di Fredi M. Murer, 1973/1974. Foto: Fredi M. Murer



RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

Nell'anno in esame all'ordine del giorno della seduta di assegnazione della rete di competenza Suono/Radio (RCS) – svoltasi il 20 giugno 2023 presso la sede di Memoriav a Berna – figuravano sette progetti. Durante la riunione abbiamo dato il benvenuto a due nuovi membri della RCS: Lucia Vasella, produttrice di podcast e giornalista radiofonica, ha un buon legame con la scena dei podcast e tiene, tra l'altro, corsi e sessioni di coaching per la scuola radiofonica klipp+klang di Zurigo. Lukas Renckly-Ekici, sociologo, vanta molti anni di esperienza nella promozione culturale ed è ben inserito nella politica culturale svizzera.

Questa volta il fulcro della riunione riguardava la musica. Sono stati trattati un ampio e complesso progetto di catalogazione e archiviazione delle registrazioni dei concerti del WIM (Werkstatt für improvisierte Musik) di Zurigo e tre piccole richieste oltremodo interessanti, relative alla Künstlerhaus Boswil, al fondo musicale di Fredy Studer e ai nastri magnetici recentemente scoperti con registrazioni di Philippe Zumbrunn del Montreux Jazz Festival.

Oltre a ciò, due richieste provenienti dalla sfera radiofonica indipendente (Gayradio e Pleine Lune) hanno fornito ancora una volta

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti sonori/radiofonici:

- 1) Documenti sonori analogici della Künstlerhaus Boswil: preservazione, messa in valore – Progetto preliminare: inventario e valutazione, 2) Hotcha e l'etichetta Calypso Now – patrimonio acustico della regione di Bienne, 3) Digitalizzazione della collezione Philippe Zumbrunn, registrazioni sonore del Montreux Jazz Festival.

un interessante spaccato della diversità culturale della Svizzera. Per finire è stata discussa anche la seconda parte del progetto Memoriav, il quale ha riscosso molto successo. Questa richiesta riguarda le registrazioni delle sedute del Consiglio comunale della città di Lugano, le quali rappresentano una rarità: si tratta probabilmente dell'unico caso in Svizzera in cui si è conservato l'audio delle sedute politiche pubbliche per un periodo così prolungato (dal 1962 al 2016).

Nel 2023 la RCS ha anche portato avanti la discussione sulla difficile ricerca di fornitori di servizi qualificati per il settore della digitalizzazione audio. I membri della RCS riprenderanno in futuro l'argomento anche a livello interdisciplinare. Oltre a collaborare ai programmi di formazione per i richiedenti, i partner esterni dovranno essere istruiti per assumere un ruolo più attivo nella stesura delle descrizioni delle mansioni.

Memoriav si impegna inoltre per la compilazione di un elenco di apparecchi di lettura adatti.

PROGETTI NEL SETTORE SUONO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Nel 2023 i progetti con documenti di testo hanno avuto nuovamente un peso maggiore nell'attività quotidiana. Si pensi, per esempio, alle interviste di ricerca per il film di Fredi Murer *Wir Bergler in den Bergen sind eigentlich nicht schuld, dass wir da sind*. I testi delle interviste sono stati digitalizzati e catalogati: è possibile accedere a questi dati online su Memobase.

La realizzazione del progetto dell'Istituto Marie Meierhofer per il Bambino, intitolata *Lebensgeschichten über 60 Jahre – Heimplatzierung*



Workshop commemorativo per la digitalizzazione di nastri 1/4" e cassette audio analogiche a Lugano, 24. 5. 2023. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

von *Kleinkindern*, dimostra che il successo di un progetto non dipende solo dal lavoro di digitalizzazione e catalogazione di base, ma anche dalla qualità dell'organizzazione che orbita attorno. Memoriav ha aiutato i partner del progetto a stabilire la metodologia appropriata, in modo da garantire durante tutto il processo il rispetto dei complessi diritti della personalità.

Anche nell'accompagnamento dei progetti musicali non contano solo le attività centrali, ma pure le attività preliminari e successive che ne costituiscono una parte importante. Fedeli a questo principio abbiamo potuto completare la salvaguardia delle registrazioni audio raccolte dall'etnologo Samuel Baud-Bovy, ora disponibili su Memobase. Mentre restano ancora in sospeso diversi lavori di salvaguardia per garantire la durata a lungo termine del fondo.

Per il progetto con la Künstlerhaus Boswil è stato possibile concludere una prima fase preparatoria: un inventario permette di valutare

e controllare le condizioni dei supporti sonori nonché di catalogarli. Lo stesso vale per l'inventario della Scuola universitaria di Lucerna, che si occupa della collezione dello *Jazz-O-Rama* di Uster; qui si tratta di un importante lavoro preparatorio per il futuro della collezione.

Nel progetto *Christoph Lindenmaier – Radio Pirat aus Leidenschaft* sia la digitalizzazione che la catalogazione sono effettuate dalla direzione del progetto stesso. Ciò è stato reso possibile grazie al workshop dedicato alla *Digitalizzazione di nastri e audiocassette* che si è svolto presso la Fonoteca ed è stato riproposto a grande richiesta nel 2023. Altri fattori che hanno favorito l'organizzazione autonoma del progetto sono stati il supporto tecnico fornito dalla rete di competenza Suono e la consulenza dell'Archivio sociale svizzero.

Si sono poi tenuti 25 colloqui di consulenza, incentrati in gran parte su come accedere ai documenti radiofonici o su dove consegnare dati o dispositivi audio. Per rispondere alle domande di carattere tecnico è spesso bastato rimandare alle Raccomandazioni. Da due consulenze sono scaturite proposte per progetti di pianificazione minori, una nuova categoria di progetti che sembra rispondere a un'esigenza reale.

PROGETTI NEL SETTORE RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Tra i progetti cofinanziati dall'UFCOM, si è concluso quello con Radio LoRa. Il supporto continuo fornito da Memoriav ha aiutato a superare gli ostacoli posti dalla pandemia e dai cambiamenti del personale, nonché a garantire una buona catalogazione dei dati. L'accesso sarà realizzato nella primavera del 2024.

Radio Kanal K è stata in grado di consegnare una grande quantità di dati audio e metadati alla Fonoteca nazionale svizzera, dove essi vengono man mano pubblicati.

Radio FR ha implementato un processo di selezione per la seconda fase digitale del progetto e fornisce regolarmente nuove pacchetti di dati alla BCU affinché siano archiviati a lungo termine.

Progetti in corso 2023 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Storie di vita nell'arco di 60 anni – Collocazione di bambini piccoli (*1953–1959)	Materiale audio degli anni '70 dell'Istituto Marie Meierhofer per il bambino (MMB) sulle collocazioni di neonati negli anni '50, nonché interviste degli anni 2019–2022.	Digitalizzazione, trascrizione e catalogazione. Archiviazione a lungo termine.	Staatsarchiv Aargau, Aarau.
Lascito musicale di Hans Kennel	Lascito musicale di Hans Kennel (1939–2021), pioniere all'intersezione tra musica popolare alpina, jazz e musica classica.	Digitalizzazione e catalogazione di registrazioni sonore e video non pubblicate. Chiarimento degli aspetti legali.	Hochschule Luzern – Musik, Kriens. FN-Base.
Archivi sonori della trasmissione femminista Remue-ménage	Remue-ménage è una trasmissione prodotta dal Collège du travail che, tra il 1986 e il 1999, ha ripreso, sotto forma di reportage, numerosi temi che hanno smosso le attiviste e gli attivisti ginevrini. La collezione comprende 590 cassette audio, che rappresentano quasi interamente l'archivio sonoro del programma.	Inventario basato sulle cassette analogiche e sulle informazioni scritte; digitalizzazione delle cassette. Catalogazione nel sistema AtoM degli Archives contestataires di Ginevra sulla base delle informazioni, dell'inventario e dei campioni audio.	Inventaires des fonds de l'Association Archives contestataires – Genève https://inventaires.archivescontestataires.ch
Apertura del fondo swissjazzorama Uster	Lo swissjazzorama di Uster dispone di un ampio archivio di vari supporti come supporti audio, dispositivi di riproduzione, spartiti, strumenti, manifesti, ecc. La collezione contiene fonti uniche che vanno dalla prima scena (amatoriale) jazzistica svizzera ai festival organizzati in modo professionale.	I lavori principali del progetto sono la stesura di un inventario dei fondi di swissjazzorama e l'adozione di misure iniziali per la salvaguardia dei supporti audio che sono gravemente a rischio.	Hochschule Luzern – Musik, Kriens. FN-Base.
Christoph Lindenmaier, Pirata radiofonico per passione	Christoph Lindenmaier (1953–2009) è stato un pioniere svizzero della radio. Il suo lascito comprende, tra le altre cose, documenti audio su cassette, nastri, CD-R e dischi rigidi sulla storia dei media comunitari svizzeri ed europei del periodo che va dal 1975 al 2009.	Digitalizzazione delle cassette, catalogazione in collaborazione con l'Archivio sociale svizzero e trasferimento degli originali e dei master digitali d'archivio all'Archivio sociale svizzero.	Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo. Banca dati Bild + Ton.
Panoptikum zur Sozialgeschichte der Schweiz	La collezione 'Panoptikum zur Sozialgeschichte der Schweiz' è stata trasferita all'Archivio sociale svizzero dopo la morte del suo fondatore Roland Gretler (1937–2018). Si tratta di documenti audiovisivi e oggetti relativi alla storia sociale e quotidiana della Svizzera e ai movimenti sociali. Il progetto sostiene la preservazione di queste registrazioni audio che sono dei pezzi unici.	Digitalizzazione di cassette e nastri. Catalogazione da parte dell'Archivio sociale svizzero. Deposito degli originali nella sala di tutela dei beni culturali dell'Archivio sociale svizzero.	Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo. Banca dati Bild + Ton.
Fondo dei rulli di cera di Hanns In der Gand	Negli anni '30 Hanns In der Gand (1882–1947) raccolse per conto della Società svizzera delle tradizioni popolari un totale di circa 1800 canti provenienti da tutta la Svizzera. Il fondo dei rulli di cera è stato creato nel 1938 ed è stato digitalizzato ma non catalogato.	Catalogazione di 30 rulli di cera. Scansione del materiale scritto che accompagna le registrazioni sonore nell'Archivio svizzero del canto popolare.	Antropologia Culturale Svizzera, Basilea (ACS). Archivio online ACS https://archiv.sgv-sstp.ch
Digitalizzazione e catalogazione dell'archivio audio del festival di Verbier	Il Festival di Verbier è stato istituito nel 1994 e ha raccolto un ampio archivio. Lo scopo del progetto è di preservare l'archivio e garantirne l'accessibilità in collaborazione con l'EPFL.	Catalogazione dei file audio digitali in una banca dati e archiviazione sostenibile di tutti gli audio.	Médiathèque Valais. EPFL.
Hotcha e l'etichetta Calypso Now – Patrimonio acustico della regione di Bienne	Hotcha (Hansruedi Tüscher), nato nel 1951 a Bienne, ha fondato l'etichetta Calypso Now nel 1983. Questa distribuiva produzioni di cassette indipendenti dall'industria musicale. L'archivio depositato presso la biblioteca comunale contiene circa 430 cassette.	Digitalizzazione, archiviazione sostenibile e catalogazione della collezione. Stabilire l'accesso agli audio.	Bibliothèque de la Ville de Bienne. Netbiblio.
Documenti sonori analogici della Künstlerhaus Boswil: preservazione, messa in valore – Progetto preliminare: inventario e valutazione	La Künstlerhaus di Boswil è un'istituzione di fama internazionale. Tra il 1960 e il 1990, in occasione dei suoi eventi sono state effettuate registrazioni sonore, sia da parte della Künstlerhaus sia da parte di terzi. La collezione comprende circa 150 oggetti, per lo più nastri da ¼ di pollice e alcune musicassette.	Inventario e valutazione delle registrazioni. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per la preservazione a lungo termine della collezione.	Fondation Claude Nobs. EPFL.
Digitalizzazione della collezione Philippe Zumburn, registrazioni sonore del Montreux Jazz Festival	Philippe Zumburn, un nome ben noto nella scena radiofonica della Svizzera occidentale, ha registrato le edizioni 1978–1980 del Montreux Jazz Festival con un registratore Nagra. Le registrazioni hanno una qualità sonora unica. I circa 175 nastri sono a rischio di decadimento acuto.	Pulizia dei nastri con un dispositivo speciale. Digitalizzazione in formato WAV. L'intera collezione viene poi catalogata e preservata a lungo termine.	Fondation Claude Nobs. EPFL.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriaiv esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Dischi ad incisione diretta del Conservatorio di musica di Ginevra	La collezione del Conservatorio comprende una trentina di dischi ad incisione diretta di compositori svizzeri. Si tratta di copie uniche che, data la loro fragilità, sono in pericolo.	Digitalizzazione e catalogazione di circa 30 dischi ad incisione diretta. Viene parzialmente impiegato un processo ottico.	Conservatoire de Musique de Genève, Ginevra.
Salvaguardia delle registrazioni sonore private del compositore Benedikt Dolf. Ict-Atelier Andy Reich, Coira	33 registrazioni personali di Benedikt Dolf, fatte durante le prove e i concerti nel suo cantone natio, i Grigioni. Le registrazioni sono di particolare interesse musicale e musicologico per lo studio della sua opera.	Salvaguardia e messa in valore.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano.
Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962–2003)	I dibattiti del Consiglio comunale di Lugano sono stati registrati a partire dal 1962 su 443 nastri analogici da ¼ pollice. I nastri sono conservati nell'Archivio Amministrativo della Città di Lugano.	I nastri vengono digitalizzati, conservati e catalogati.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base https://www.fonoteca.ch/cgi-bin/oecg4.exe/inet_fibasefondsdetail?NAME_ID=84318.011&LNG_ID=ITA Portale samara https://samara.ti.ch
Restauro delle registrazioni dal vivo dal Bierhübeli	I nastri da ¼ pollice degli anni 1977–1991, registrazioni di concerti nella sala del ristorante bernese Bierhübeli, contengono rock dialettale bernese e sono stati donati alcuni anni fa da una proprietà privata a una casa discografica che vorrebbe salvaguardarli.	40 dei 90 nastri da ¼ pollice totali saranno digitalizzati e catalogati.	FN-Base.
Helvetica Rara nella collezione Ehrenreich della Hochschule der Künste Bern	La collezione Ehrenreich è arrivata alla Hochschule der Künste Bern dagli Stati Uniti nel 2017 per un progetto di ricerca. La collezione comprende molte registrazioni sonore del collezionista privato e amante dell'opera Leroy Alan Ehrenreich.	Selezione di circa 300 ore di Helvetica e concezione della catalogazione di queste registrazioni d'opera dal vivo. Realizzazione di un inventario.	Hochschule der Künste Bern, Berna.
Fondo etnomusicologico Samuel Baud-Bovy	Il fondo etnomusicologico di Samuel Baud-Bovy (1906–1986), neoellenista, musicista e ricercatore specializzato nelle tradizioni musicali della Grecia, raccoglie la musica registrata sul posto da Baud-Bovy e dai suoi collaboratori, i suoi manoscritti e le sue trascrizioni musicali, nonché altri elementi della sua collezione.	Digitalizzazione e catalogazione di 37 supporti magnetici direttamente in pericolo (31 nastri da ¼ pollice e 6 cassette).	Musée d'ethnographie de Genève (MEG), Ginevra. Sito web MEG https://www.meg.ch/fr/recherche-collections/fonds-samuel-baud-bovy Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/meg-001
Archivio trasmissioni Radio Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da riviste radiofoniche e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché trasmissioni radiofoniche supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base https://www.fonoteca.ch/cgi-bin/oecg4.exe/inet_fibasesearch?SEARCH_LINE=Kanal+K&LNG_ID=ITA&N_FLAG=1 Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/kak-001
Archivi sonori della Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da ¼ pollice di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unici.	Valutazione del fondo (aspetti: elvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	Haute école de musique de Genève, Ginevra.
Storia e memoria del genocidio in Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hiron-delle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di emissioni radiofoniche (circa 6000 ore). Creazione di accesso. Parte 1: Digitalizzazione e inventario, completati. Parte 2: Catalogazione e archiviazione a lungo termine, in corso.	Fondation Hiron-delle, Losanna.
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti alla storia dell'impresa negli ambiti di formazione dei collaboratori, di promozione dei prodotti e della presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFKOM, Memoriaiv esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

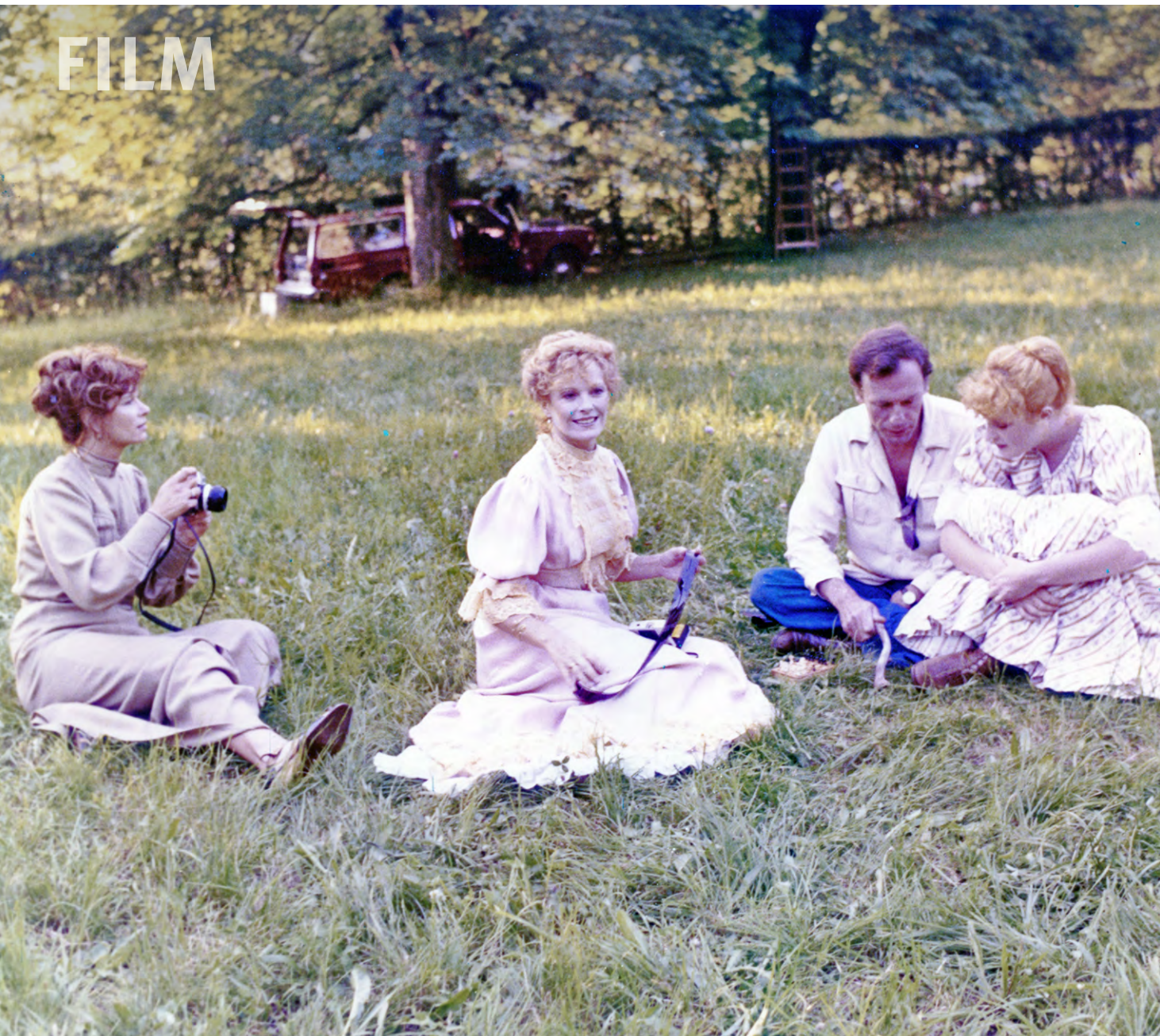
Progetti in corso 2023 – Radio (UFCOM)**			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivio RadioFR – Fase 2: Archiviazione di una parte dei circa 152 000 file d'archivio digitali di RadioFR	Programmi in lingua francese e tedesca dell'emittente dal 2008 al 2020. I file salvati coprono l'intero palinsesto delle trasmissioni e concernono principalmente temi in relazione al Canton Friburgo, compresi i programmi di approfondimento su temi sociali e politici, nonché i programmi di intrattenimento, sport e interviste a personalità importanti.	Concetto per una selezione, estrazione e integrazione coerente dei metadati esistenti. Catalogazione presso RadioFR. Definizione di routine tecniche per il trasferimento degli audio alla BCU e per l'arricchimento dei dati del catalogo alla BCU di Friburgo (archiviazione a lungo termine).	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg (BCU). Fri-Memoria https://fri-memoria.bcu-fribourg.ch
Progetti in corso 2023 – Radio (UFCOM**)			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo «Wir Bergler – Rechercheninterviews und Direktton»	Registrazioni legate alle ricerche fatte da Fredi M. Murer negli anni 1973/1974 per il documentario «Wir Bergler in den Bergen sind eigentlich nicht schuld, dass wir da sind». Conversazioni e interviste con gli abitanti di Uri legati all'agricoltura montana locale e alla cultura contadina di montagna. Anche i suoni della cultura alpina locale fanno parte del fondo.	Digitalizzazione, catalogazione e salvaguardia a lungo termine di 161 nastri magnetici con circa 40 ore di registrazioni sonore. Creazione di un punto di accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/fmm-001 Sito web del progetto https://www.wirbergler.ch
Progetti terminati 2023 – Radio (UFCOM**)			
Archivio LoRa	La parte più vecchia dell'archivio sonoro dell'emittente non commerciale LoRa (Alternatives Lokalradio Zürich) comprende le registrazioni dei programmi dal 1984 al 1991 su cassette analogiche. Documenta delle serie di programmi su temi politici, culturali e sociali, i programmi della redazione femminile, nonché programmi speciali e serie tematiche. L'inventario integra un progetto precedente con registrazioni più recenti.	Selezione dei documenti, formazione del personale e concezione della tecnologia. Digitalizzazione e catalogazione di 1085 cassette. Trasferimento delle cassette, delle copie master e dei dati del catalogo all'Archivio sociale svizzero.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, MemoriaV esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

FILM



Repérages (1977), film di Michel Soutter con Jean-Louis Trintignant e le «tre sorelle» Delphine Seyrig, Léa Massari e Valérie Mairesse.
Foto: Collezione della Cinémathèque suisse



RETE DI COMPETENZA FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

La rete di competenza Film (RCFilm) ha affrontato nel 2023 diversi cambi di personale. Nel marzo 2023 la RCFilm si è congedata dal suo storico presidente Roland Cosandey con una conferenza di Hans Martin Siegrist sul pioniere del cinema svizzero François-Henri Lavanchy-Clarke. L'evento ha preso spunto dalla ricerca pluriennale che Siegrist, sostenuto da Cosandey, ha condotto sul materiale cinematografico di Lavanchy-Clarke e che, nel 2022, è culminata nel film *Der Lichtspieler*. Roland Cosandey rimarrà vicino a Memoriav anche dopo la sua partenza dalla rete. Continuerà infatti a fornire dei testi per la sezione «Spuren der Filmgeschichte» (Tracce di storia del cinema) del sito web di Memoriav. Anche David Pfluger, un altro membro di lunga data, ha lasciato la RCFilm. Nel settembre 2023 Pfluger ha assunto l'incarico di responsabile delle collezioni cinematografiche della Cineteca Lichtspiel di Berna, già rappresentata nella rete di competenza dal direttore David Landolf. Pfluger rimarrà membro della RCVideo e continuerà a collaborare con Memoriav in quanto esperto. Fortunatamente, i due posti vacanti sono stati ricoperti da due nuovi membri: Simon Koenig e Claudia Schmid che forniranno all'organizzazione nuove competenze rispetto al passato.

Foto sopra (da sinistra a destra).) – Progetti cinematografici:

1) La cinematografia rurale in Svizzera nel XX secolo. Parte 2, 2) L'œuvre d'Abraham Louis Bréguet, le célèbre horloger du XVIII^e siècle (1923), Fernand Meyer, Georges Brown e Edouard Gélis (sceneggiatura), Gaston Chelle (macchina da presa), 3) Proiezione del film *Der Lichtspieler* di Hans Martin Siegrist (2022) nell'ambito delle celebrazioni per il commiato a Roland Cosandey.

Simon Koenig dirige il *Filmbüro Zentralschweiz* (Ufficio cinematografico della Svizzera centrale) che promuove la produzione e la distribuzione di film nei Cantoni primitivi della Svizzera. La RCFilm beneficerà della sua eccellente rete di contatti nell'industria cinematografica. Claudia Schmid, di formazione documentarista professionale, è una specialista affermata nel campo dell'educazione al cinema e della mediazione cinematografica, in particolare grazie al suo lavoro per Roadmovie (cinema itinerante) e Zoomz (festival cinematografico per bambini e giovani).

Nel 2023 la RCFilm si è anche occupata del contenuto delle raccomandazioni di Memoriav. Nel settore cinematografico sono state individuate alcune lacune da colmare. È stato inoltre necessario aggiornare alcuni aspetti della digitalizzazione, per mettersi al passo con i progressi della tecnica. La RCFilm ha pure trattato la richiesta della Cineteca svizzera di preparare il versamento dei file dei progetti sostenuti da Memoriav in modo tale che le collaboratrici e i collaboratori dell'archivio cinematografico possano assegnare i file digitalizzati a un progetto e archivarli in modo appropriato.

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Grazie al sostegno finanziario di Memoriav, la Cineteca svizzera ha potuto presentare anche nel 2023 un interessante programma di restauro. Nella categoria dei lungometraggi spicca il restauro di *Heidi und Peter* (Franz Schnyder 1955). Di questo film sono state diffuse varie versioni. In particolare, la versione americana, considerata la più diffusa, è uscita nelle sale cinematografiche con un processo di colorazione diverso



Con il sostegno del Museo dei Trasporti e di Migros, Ernst Heiniger ha filmato 65 scene turistiche in tutta la Svizzera tra il 1982 e il 1983, utilizzando un processo tecnico da lui stesso sviluppato per la proiezione a 360°.
Foto: Collezione Cinémathèque suisse

da quello europeo. Al fine di avere a disposizione tutte le versioni e gli elementi del film, la Cineteca ha condotto un'indagine presso la Federazione internazionale degli archivi filmografici (FIAF). In questo modo è stato possibile prendere in prestito vari elementi da utilizzare per il restauro. Oltre ad altri lungometraggi, il programma di restauro della Cineteca svizzera comprende anche una delle più antiche pellicole in nitrato non ancora salvaguardata. Si tratta della produzione con imbibizione, della durata di circa cinque minuti, di *Premier Congrès d'ethnologie et d'ethnographie / Congrès d'ethnographie, Neuchâtel et Exposition nationale, Berne*, dell'anno 1914. Dalla Svizzera Romanda proviene pure il film *La fabrication de l'horlogerie*, databile alla fine degli anni Venti. La pellicola mostra il processo di fabbricazione degli orologi nella fabbrica Zenith di Le Locle. Nelle sale della cineteca di Penthaz

sono conservate numerose pellicole in nitrato, tra le quali vengono selezionate quelle più adatte per il restauro fotochimico e digitale.

Nel 2023 Memoriav ha sostenuto il restauro di un film del 1923 sull'orologeria, *L'oeuvre d'Abraham Louis Bréguet, le célèbre horloger du XVIIIe siècle*, che ha come tema l'eredità del famoso orologiaio nato a Neuchâtel nel 1747. Il film è stato realizzato in occasione del centenario della morte di Breguet nel 1923 ed è in possesso del Département de l'audiovisuel (DAV) di La Chaux-de-Fonds. Una riedizione musicata fu realizzata già nel 1976. Per il nuovo restauro, pianificato secondo i principi dell'etica archivistica, saranno recuperati dalla Cineteca Svizzera degli elementi in nitrato, compreso il materiale grezzo non utilizzato.

Nel 2023 Memoriav ha appoggiato l'Archivio di storia rurale (Archiv für Agrargeschichte AfA) nel proseguimento del suo lavoro di inventariazione. L'AfA cerca nei vari archivi della Svizzera filmati sulla vita contadina e sulla produzione agricola, i quali vengono poi registrati in un database che sarà messo a diretta disposizione del pubblico tramite Memobase. Inoltre, lo stato delle pellicole viene analizzato con l'obiettivo di salvare le bobine particolarmente a rischio. Con questo progetto, l'AfA e Memoriav gettano le basi per la preservazione a lungo termine di una parte importante del patrimonio audiovisivo della Svizzera.

Infine, Memoriav ha sostenuto diverse istituzioni nella preparazione di progetti di salvaguardia e con il finanziamento di misure immediate. La prima categoria comprende un progetto di pianificazione presso il Museo di Zofingen, dove da anni sono conservate pellicole da 16 mm di grande interesse. L'obiettivo del progetto è di sviluppare una strategia di salvaguardia e d'accesso. La seconda categoria permette alle istituzioni di richiedere a Memoriav una consulenza e un sostegno finanziario nel caso in cui i documenti siano fortemente a rischio. Nel 2023 il Museo alpino è stato aiutato a digitalizzare 13 pellicole ambientate in montagna e gravemente colpite dalla sindrome dell'aceto.

Progetti in corso 2023 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Ein Volk fährt Ski (1943), Joseph Dahinden*	Film (53 minuti) di Joseph Dahinden (1898–1993), commissionato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo. Il commento è stato scritto da Hans Roelli e letto da Paul Vallotton. La musica è stata composta da W. Baumgartner. Copia in nitrato 35 mm con audio, bianco e nero.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Les vilaines Manières, (1973), Simon Edelstein*	Lungometraggio (76 minuti), coproduzione Svizzera-Francia. Fotografia: Renato Berta. Il film è stato proiettato al Locarno Film Festival. Restauro urgente a causa dei cambiamenti di colore sul negativo. Negativo 35 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
The Search (1948), Fred Zinnemann*	Lungometraggio (107 min.), coproduzione Svizzera-USA. Prodotto per la Svizzera da Präsens. Sceneggiatura: Richard Schweizer; fotografia: Emil Berna. Numerosi premi, tra cui l'Oscar per la «Migliore storia originale» (categoria non più esistente). La selezione degli elementi da restaurare è ancora in corso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der 42. Himmel / Der Krach im Standesamt (1962), Kurt Früh*	Lungometraggio (101 min.), prodotto da Gloriafilm Zurigo e Praesens-Film Zurigo (Max Dora). Copia 35 mm, bianco e nero.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Les Origines de la Confédération (1924), Emil Harder*	Lungometraggio (72 min.), durata originale di circa 150 min. Film epico sulla fondazione della Confederazione, proiettato anche al di fuori della Svizzera. Copia in nitrato 35 mm, bianco e nero, imbibizione (teintage). Si stanno cercando ulteriori elementi in altri archivi cinematografici.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film della clinica psichiatrica universitaria di Basilea*	Nell'ambito del progetto di ricerca «Cinéma et (neuro)psychiatrie en Suisse: autour des collections Waldau (1920–1970)», finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, sono stati selezionati 6 film in nitrato da restaurare. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Selezione di cortometraggi d'animazione *	Una selezione di film d'animazione dall'archivio della Cinémathèque: – Flurina (Peter-Christian Fueter / John Halas, Svizzera/Gran Bretagna, 1967 – versione francese) – Meunier tu dors (1931), film in nitrato – Sarabande et variations Gilbert Vuillème (1964).	Restauro digitale ed esposizione degli elementi in nitrato su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto Zurigo*	Progetto di ricerca, di inventario e di accesso al patrimonio cinematografico della città di Zurigo. Selezione di pellicole realizzate per usi pratici in vista della preservazione e pubblicazione, pellicole in nitrato da 35 mm. – Souvenir du congrès international de Ciné-amateurs Zurich 4-11 juin 1939.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Notre Dame de la Croisette (1981), Daniel Schmid*	Questa docufiction, per la quale Daniel Schmid ha ricevuto carta bianca dalla TSI, è un confronto con il Festival di Cannes. 56 min. Pellicola 16 mm invertibile, con suono Sepmag.	Analisi, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Schweizer Bergfibel (1938), August Kern*	Film commissionato dal Club Alpino Svizzero per la Landi 1939, che mostra il salvataggio di un alpinista da un crepaccio. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Indicato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto «film su commissione»*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik (1949), Victor Borel – Die Cichorie als Heilpflanze (1928)	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Cortometraggi su nitrato*	– Das Zürcheroberland – [Images du Val-de-Travers] – Schweizerkäse (film commissionato dall'Unione svizzera del commercio di formaggio, versione lunga con elementi a colori)	Restauro fotochimico, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Ciné-journal suisse I, 1923–1936, e Ciné-journal suisse II, 1940–1975 (fondo nitrato)*	Il primo cinegiornale svizzero è stato prodotto su base privata dal 1923 al 1936 con materiale nitrato. Il materiale nitrato è stato utilizzato anche per i primi dodici anni (1940–1952) del secondo cinegiornale ufficiale svizzero. Una parte del fondo in nitrato è stata trasferita su pellicola di sicurezza, mentre altre parti sono state distrutte senza essere copiate. La Cinémathèque identifica gli elementi nitrato rimasti dei due cinegiornali, li restaura e li digitalizza, e ne ricava nuovi elementi di film.	Restauro fotochimico, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna. Archivio federale svizzero, Berna.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Die Besteigung des Wetterhorn (1919), Jacques Naegeli*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Il suo autore è il fotografo di Gstaad Jacques Naegeli (1885–1971). Elementi di nitrato imbibiti (teintages).	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Le Passage des évacués à Genève (1915) (o.N.)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Funiculaire DPB Davos-Parsenn-Bahn / Bob à quatre et à trois (1931?)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrato.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der Grosse Sankt Bernhard (193?), Hugo Rütters*	Il film degli anni 1930 racconta la storia di un operaio italiano che, per mancanza di soldi, supera a piedi il Gran San Bernardo. Allo stesso tempo, un gruppo di uomini è in viaggio per attraversare il passo. Nella tempesta che si avvicina, gli escursionisti sono salvati dai monaci del Gran San Bernardo. Copia in nitrato (b/n) con suono.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Schweizerische Grönland-Expedition (1938), Otto Coninx*	Film documentario sul viaggio di un gruppo svizzero guidato dal Club Alpino Accademico di Zurigo verso l'isola più grande del mondo. Erano presenti, tra gli altri, André Roch, Michel Perez e Otto Coninx. Diverse copie nitrato (b/n) disponibili.	Restauro fotochimico con digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Rapt (1934), Dimitri Kirsanoff*	Lungometraggio (102 min.), coproduzione Svizzera-Francia. Basato su un romanzo di Charles-Ferdinand Ramuz, il film racconta la storia di un rapimento nell'Oberland Bernese e nel Basso Vallese che finisce in tragedia. Rapt è considerato un eccezionale documento cinematografico degli anni '30. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Zweimal zwei am Tödi (1937), August Kern*	Commissionato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo, il film di August Kern mostra due coppie che si sfidano in una gara di corsa nell'ascensione sul Tödi.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Im Herzen der Walliser Alpen (1928), Luis Trenker*	Film commissionato per Zermatt Tourism che fa riferimento alla tragica fine della prima scalata del Cervino e mostra poi vedute del bellissimo ambiente di montagna e di altre attrazioni turistiche. Copia in nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film pubblicitari svizzeri di Julius Pinschewer*	I film d'animazione sono stati prodotti, spesso per conto di grandi aziende o agenzie governative, utilizzando una varietà di tecniche. Per il progetto di restauro saranno selezionate le versioni meglio conservate dei cortometraggi a colori e sonori in nitrato e acetato.	Restauro digitale con successivo ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Images de la Suisse (1937), OSEC*	Il film utilizza immagini aeree per mostrare la struttura economica della Svizzera. Copia in nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Restauro di estratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di 2 lungometraggi e 6 cortometraggi dall'opera della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003). Copie 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo.
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine documentano la storia della ditta: la formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa. Copie 35 mm, 16 mm e super 8.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna. JUST-Archiv, Walzenhausen.
Storia orale del film: elenco online	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online.
Film di Werner von Mutzenbecher	18 tra i più importanti film del regista sperimentale Werner von Mutzenbecher, realizzati tra il 1968 e il 2017. Copie positive e negativi da 16 mm; copia Super8.	Restauro digitale, catalogazione.	Kunstmuseum Basel, Basilea. Videoex Zürich, Zurigo.
100 anni di cinema amatoriale in 9,5 mm	Salvaguardia di 300 bobine di pellicola in formato privato e amatoriale da 9,5 mm (Pathé Baby) dell'archivio del Lichtspiel in occasione del 100° anniversario del formato.	Restauro digitale, catalogazione.	Lichtspiel Kinemathek, Berna.
HERO Film-Fundus – 100 anni di industria delle conserve nelle immagini in movimento	Filmati e spot pubblicitari del conservificio HERO di Lenzburg (ex Henckell & Roth Conserven, Lenzburg, dal 1886), realizzati tra gli anni Venti e gli anni Ottanta. Copie da 16 mm; copie da 35 mm.	Restauro digitale.	Museum Burghalde, Lenzburg.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2023 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Der Ahti Schwyzer (1939), Oskar Wälterlin*	Lungometraggio (92 min.), la cui pubblicazione fu inizialmente vietata per timore che potesse suscitare sentimenti xenofobi. Negativo nitrato originale 35 mm.	Restauro digitale (4k), ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
L'Allègement (1983), Marcel Schüpbach*	Lungometraggio (80 min.), finanziato dalla Confederrazione, pluripremiato e acclamato dalla stampa. Negativi originali da 35 mm, in bianco e nero.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Repérages (1977), Michel Soutter*	Lungometraggio (90 min.), coproduzione Svizzera-Francia. I negativi originali da 35 mm e il suono già affetto dalla sindrome dell'aceto sono stati portati da un laboratorio francese alla CS. Negativo originale da 35 mm (triacetato), suono sepmag (con sindrome dell'aceto).	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Black Out (1970), Jean-Louis Roy*	Lungometraggio (92 min.); poiché tutte le copie presentano segni d'usura e cambiamenti di colore, viene utilizzato il materiale originale. Pellicola 16 mm invertibile, «gonfiata» in 35 mm, con suono magnetico.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Hundert Jahre Bundesstaat, La Confédération helvétique 1848–1948 (1948), Adolf Forter*	Produzione Gloria-Film con quattro versioni linguistiche (DE, FR, IT, EN), commissionata dal Comitato di iniziativa per il 100° anniversario della fondazione dello Stato Federale. Sono state conservate le copie di proiezione in 16 mm in DE, FR e EN, nonché il negativo nitrato originale e gli elementi sonori in DE e FR.	Duplicazione fotochimica delle versioni in lingua DE e FR, digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Cortometraggi di Fred Surville (1938)*	Il regista svizzero Fred Surville ha girato in Grecia i cinque documentari Athènes, Santorin, Cyclades, Le Péloponnèse e Images de la Crète. Film nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Impressionen der Schweiz, Impressions de la Suisse (1984), Ernst Heiniger*	Con il sostegno del Museo Svizzero dei Trasporti e della Migros, Ernst Heiniger ha girato 65 scene turistiche in tutta la Svizzera nel 1982-1983, utilizzando un processo tecnico da lui stesso sviluppato per la proiezione a 360°. Con un proiettore speciale, il film può essere proiettato in un ciclo infinito. Negativo originale da 65 mm, stampe di riferimento da 70 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto Zurigo*	Progetto di ricerca, di inventario e di accesso al patrimonio cinematografico della città di Zurigo. Selezione di pellicole realizzate per usi pratici in vista della preservazione e pubblicazione, pellicole in nitrato da 35 mm. – Der Traum eines ? (1922) – Die Zunft der Schneider (1922) – Attraktionen im Zürcher Zoo (1935) – Bilder vom zoologischen Garten, Zürich (1929).	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der schönste Tag meines Lebens (1939), Leopold Lindtberg*	Il film che mette in valore Swissair e l'aviazione in generale, in modo fittizio.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto «film su commissione»*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – Il y a radio et radio (1950), Werner Dressel – L'Electricité au service de l'agriculture (ca. 1925), SSVK – Segen des Waldes (o. D.), Werner Dressel – Grat am Himmel (1947), Otto Ritter.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Schweizerische Landesausstellung 1939 Zürich (1939), Joseph Dahinden, Marcel Gero*	Film ufficiale di Landi – L'esposizione nazionale svizzera 1939 – restaurato dalla Cineteca nell'ambito dell'attenzione dedicata al cinema zurighese. Copia in nitrato, versione in lingua tedesca.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Alberto Giacometti (1965), Ernst Scheidegger, Alberto Giacometti*	Film ritratto realizzato poco prima della morte del famoso artista bergamasco e con immagini riprese a Parigi e a Stampa dal noto fotografo e cineasta svizzero E. Scheidegger. 35 mm interpositivo, vari elementi sonori.	Restauro digitale con tre versioni linguistiche.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Unser Dorf (1950), Leopold Lindtberg*	Lungometraggio sul destino di alcuni bambini e dei loro insegnanti nel Villaggio Pestalozzi per bambini di Trogen. Progetto in collaborazione con SRF. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Swissmade (1969), Yves Yersin, Fritz Maeder, Fredi M. Murer*	In occasione del 100° anniversario della Banca popolare svizzera, tre giovani cineasti hanno avuto la possibilità di produrre ciascuno un capitolo cinematografico sulla loro versione del futuro. I risultati si chiamano Der Neinsager (Yersin), Alarm (Maeder), 2069 (Murer). 35 mm negativi originali.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Salvaguardia digitale di film etnografici di Jean Gabus (Jean Gabus, films de terrain – première série: Baie de l'Hudson, Maroc et Mauritanie)	15 bobine di film di Jean Gabus, che fu direttore del Musée d'Ethnographie de Neuchâtel dal 1945 al 1978. Sono stati fatti durante i viaggi di ricerca nella Baia di Hudson e in Mauritania. 16-mm-originali (b/n, colore, muto, suono leggero e magnetico).	Restauro digitale e catalogazione.	Musée d'Ethnographie Neuchâtel. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/men-001
Film industriali – Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA	Per il progetto di restauro, l'Archivio economico svizzero ha selezionato dei film particolarmente a rischio, provenienti principalmente dalla collezione Alu Suisse. Pellicola invertibile da 16 mm, come pure copie negative e positive da 16 mm; copie da 35 mm.	Restauro digitale, catalogazione.	Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA, Basilea. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/swa-001
Tamaro. Steine und Engel (1998), Villi Hermann	Documentario (78 min.). Villi Hermann ha accompagnato per quattro anni l'architetto Mario Botta e l'artista Enzo Cucchi durante i lavori per la Chiesa Santa Maria degli Angeli sul Monte Tamaro. Negativo S16 mm, audio su cassette DAT.	Restauro digitale della pellicola e del suono.	ImagoFilm, Lugano.
La cinematografia rurale in Svizzera nel XX secolo. Parte 2	Nel secondo progetto di inventario, l'Archivio di storia rurale ha elaborato 287 bobine di film (1920–1980) su temi rurali. 258 di queste (209 titoli) sono state indicate come fonti importanti per la storia rurale svizzera.	Identificazione, catalogazione, costituzione della collezione e pubblicazione online.	Archiv für Agrargeschichte (AfA), Berna.
L'œuvre d'Abraham Louis Bréguet, le célèbre horloger du XVIII ^e siècle (1923), Fernand Meyer, Georges Brown, Edouard Gélis, Gaston Chelle	Il film è stato realizzato a Parigi da una casa di produzione francese in occasione del 100° compleanno del famoso orologiaio svizzero Abraham Louis Bréguet. Alcune parti del film sono colorate (imbibizione e viraggio). Copia in nitrato 35 mm.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds, Département audiovisuel DAV.
Venise (1984), Luciano Castelli und Knut Hoffmeister Room Full of Mirrors (1982), Luciano Castelli und Rainer Fetting	Entrambi i film Venise (15 min.) e Room Full of Mirrors (45 min.) sono stati realizzati dall'artista Luciano Castelli negli anni Ottanta. Il restauro si è reso necessario a causa di infestazioni fungine e alterazioni del colore. Originali in Super-8.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.

VIDEO/TV



Personale in posa al deposito Jonction, 1900-1901. Foto: Archivio tpg



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

TABEA LURK, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA

Nel 2023 Memoriav e la rete di competenza Video (RCV) hanno portato avanti il loro impegno per la salvaguardia e la diffusione di documenti e opere videografiche e hanno fornito la loro consulenza professionale ai diversi stakeholder. Attività che in futuro saremo in grado di rinforzare, dato che a settembre si è unito alla rete il nuovo membro Luca Cannellotto, storico ed esperto di cultura digitale e videogiochi.

Come emerge chiaramente dai progetti video/TV ricevuti nel 2023, negli ultimi anni i videogiochi e altri formati della cultura contemporanea trasmessi in formato digitale (per es. la storia orale) hanno assunto un'importanza crescente nella RCV. Le ragioni di tale situazione risiedono non solo nell'affinità storica tra queste forme culturali e gli audiovisivi (cfr. Pictorial Turn), ma anche nella trasformazione in atto nella società.

Con un colpo d'occhio alle richieste in corso si evincono due ulteriori tendenze: da un lato, questioni di salvaguardia e trasmissione non riguardano più solo i fondi storici risalenti a epoche e periodi del passato. Oggi piuttosto si presta attenzione sin dalla fase iniziale – per esempio nella produzione di fonti future – ai formati e alle forme di documentazione sostenibili o si richiedono servizi di consulenza in tal senso.

Foto sopra (da sinistra a destra) – progetti video:

1) «Video: Ich sehe!» – Salvaguardia dei fondi video di Heinz Nigg e loro presentazione (progetto preliminare), 2) Progetto successivo al progetto pilota «Pixelvetica» con l'associazione SVGA, 3) Storia orale dei trasporti pubblici ginevrini – Transports publics genevois (tpg).

Dall'altro lato, oltre a giungere dalle istituzioni classiche della memoria, sempre più spesso le domande di finanziamento nel settore video provengono da ambiti istituzionali di altra natura. Quest'ultimo punto può essere considerato un successo in relazione agli sforzi di sensibilizzazione di Memoriav a favore dell'inventariazione nei Cantoni. Bisogna però ricordare che i documenti audiovisivi di contemporanei ancora in vita sono spesso accompagnati dal desiderio di renderli accessibili direttamente online e ciò comporta anche delle difficoltà.

Si pensi per esempio alla revisione della legge sul diritto d'autore del 2021 e alla nuova informativa sulla privacy del 2023. I contenuti di tutte queste normative esercitano un'influenza sul lavoro di Memoriav e sui relativi programmi di finanziamento nonché servizi, come la gestione di Memobase, i servizi di consulenza e molto altro ancora. Per noi membri della RCV, l'espressione latina «video» (prima persona singolare del verbo «vedere») significa anche un appello a essere prudenti e a pensare con attenzione al futuro.

PROGETTI NEL SETTORE VIDEO

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Le richieste di sostegno per il settore Video nell'anno di esercizio 2023 ci hanno ancora una volta mostrato la diversità che caratterizza questo mezzo di comunicazione e le sfide con cui esso è attualmente confrontato. I progetti del 2023 coprono un ampio spettro di temi riguardanti il contenuto, la tecnica e l'organizzazione.

Uno di questi progetti riguarda la digitalizzazione, catalogazione e salvaguardia del materiale originario del documentario politico di Fredi



Locandina del film documentario politico di Fredi M. Murer *Der grüne Berg*, uscito nel 1990.

M. Murer *Der Grüne Berg*, presentato per la prima volta nel 1990. Nel film stesso compare solo una piccola parte delle interviste preregistrate. Nel quadro di questo progetto verranno digitalizzate e preservate 56 cassette S-VHS, contenenti ciascuna 60 minuti di materiale di interviste. Anche i fondi della Biblioteca di Zugo sono in fase di catalogazione e digitalizzazione. Dopo la digitalizzazione di una prima *tranche* nel 2013, la parte restante della collezione video verrà ora affrontata nell'ambito di un progetto. Un altro progetto si basa sul lavoro svolto all'interno del progetto preliminare già completato. Dopo che nel 2022/2023 l'Archivio Sociale Svizzero e Heinz Nigg sono riusciti a procurare una panoramica del lavoro di Heinz Nigg dagli anni '70 ad oggi e dopo aver chiarito la fattibilità, la portata e i costi di preservazione relativi al progetto, questo fondo sarà digitalizzato e archiviato a lungo termine nel quadro del progetto principale. Un altro progetto sostenuto da Memoriav è stato lanciato dalla Fondation Claude Nobs con l'obiettivo di digitalizzare e salvaguardare 90 videocassette master D 5HD. Le registrazioni video

comprendono principalmente concerti al Montreux Jazz Festival del 2002 e del 2012. Nel progetto *Transports publics genevois (tpg)* sta emergendo un promettente cambiamento di prospettiva per i progetti di salvaguardia. In uno dei primi progetti di storia orale nel settore Video e TV si stanno conducendo delle interviste a persone le cui professioni sono scomparse o stanno subendo grandi cambiamenti. In questo progetto gli aiuti di Memoriav dovranno contribuire a creare sin dall'inizio basi solide e durevoli per la realizzazione e la salvaguardia delle registrazioni video.

Parallelamente a questi importanti progetti di salvaguardia, quest'anno è stato possibile lanciare il progetto successivo al progetto pilota «Pixelvetica». Con il nuovo progetto CQFD: *Corona Quest Forever Documented*, l'associazione SVGA si propone di affrontare il tema dell'archiviazione concreta di un videogioco e di sviluppare a sua volta raccomandazioni e linee guida in merito.

PROGETTI NEL SETTORE TV

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Anche nell'anno di esercizio 2023 Memoriav ha continuato a impegnarsi nel settore radiotelevisivo e ha fornito all'UFCOM il supporto tecnico per la promozione di progetti di salvaguardia e accesso delle emittenti private. Oltre alla supervisione del progetto in corso di Telebasel, che prevede la salvaguardia e l'accessibilità a lungo termine di circa 500 ore di trasmissioni, quest'anno si sono tenuti importanti colloqui con gli operatori del settore radiotelevisivo. *Last but not least*, nel 2023 Memoriav ha intensificato il lavoro per l'apertura degli archivi delle unità aziendali della SSR su Memobase.ch, migliorando così l'accesso al patrimonio televisivo svizzero.

Progetti in corso 2023 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Salvaguardia dei fondi video/media nella collezione dell' Aargauer Kunsthaus	Il progetto comprende tutti i documenti video/media nella collezione dell'Aargauer Kunsthaus, che presenta l'arte svizzera dal XVIII secolo ai giorni nostri. I circa 70 documenti sono entrati nella collezione del Kunsthaus come acquisti, donazioni o depositi. Il primo documento video/media è entrato a far parte della collezione nel 1989.	Digitalizzazione, documentazione e accesso.	Aargauer Kunsthaus, Aarau.
Regiehochvier	Testimonianze audiovisive sotto forma di registrazioni delle rappresentazioni di quattro registe – Jolanda Meier, Lilian Hodel, Ruth Oswald e Yvonne Vogel –, che negli anni 1970, 1980 e 1990 sono entrati nella scena teatrale (libera) come pioniere.	Inventario e digitalizzazione.	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena, Zurigo.
CQFD: CoronaQuest Forever Documented	Videogioco CoronaQuest dello sviluppatore di Friburgo DNA Studios. Seguito dello studio pilota Pixelvetica.	Salvaguardia, documentazione. Elaborazione dei raccomandazioni e linee guida per la preservazione dei videogiochi	Sito web Association SVGA (Swiss Video Game Archivists). Sito web Memoriv.
Opere con componenti native digitali della collezione di media del Kunsthaus di Zurigo	50 opere d'arte native digitali della collezione di media (inclusi tutti gli original ricevuti) che sono entrate a far parte della collezione del Kunsthaus di Zurigo tra il 1995 e il 2006.	Catalogazione, digitalizzazione.	Kunsthaus Zürich, Zurigo.
Reti video degli anni 1980 e 1990	Produzioni proprie della Videogenossenschaft Basel – point de vue, per un totale di 91 videocassette degli anni 1980 e 1990.	Digitalizzazione. Preparazione dei metadati per la catalogazione.	point de vue – audiovisuelle Produktionen, Basilea.
Fondo video – Archiv Shedhalle Zürich	Video di artisti realizzati nel contesto dei rispettivi progetti espositivi nella Shedhalle, nonché registrazioni di partecipazioni in occasione di mostre e progetti, come ad esempio interventi nello spazio pubblico, gruppi di discussione, conferenze e convegni nel contesto dei relativi progetti.	Acquisizione, digitalizzazione, catalogazione e accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero.
Montreux Jazz Festival 1991–1993	300 nastri HD da 1 pollice del Montreux Jazz Festival (1991, 1992, 1993).	Digitalizzazione.	Fondation Claude Nobs, Montreux Jazz Festival – Concerts database.
Collezione video – Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève, incentrato su degli artisti svizzeri	289 opere video di artisti svizzeri.	Tutela, salvaguardia, digitalizzazione e accesso.	Fonds municipal d'art contemporain (FMAC), Ginevra.
Video ritratti nella collezione Vita Sumus	Video ritratti dall'archivio video del regista Philippe Nicolet.	Catalogazione e chiarimenti legali.	
Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998–2018	La grande maggioranza dei documenti video proviene dalla registrazione di spettacoli, conferenze e altri eventi prodotti o coprodotti da Saint-Gervais le Théâtre.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Archives de la Ville de Genève, Ginevra.
Kaskadenkondensator – Projektraum für aktuelle Kunst und Performance	Archivio video relativo all'arte performativa svizzera provenienti dalle attività dello spazio espositivo Kaskadenkondensator a Basilea.	Digitalizzazione, catalogazione. Nel 2022, i metadati sono stati indicizzati e le fonti digitali consegnate. La verifica dell'accessibilità è prevista per 2023/2024.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel.
Progetto di verifica e miglioramento della qualità (PAD) per il fondo RTS	Contenuti e metadati del fondo video digitalizzati RTS.	Controllo dello stato, analisi e miglioramento della qualità, implementazione di processi automatizzati.	Sito web RTS.
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti cartacei	Salvaguardia dei documenti cartacei che attestano il fondo già salvaguardato di importanti videocassette sul movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Inventario e ricondizionamento.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriv esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Accesso online permanente di videocity.bs	Approssimativamente 80 opere d'arte in formato video provenienti dal progetto videocity.bs a Basilea.	Selezione, catalogazione e accesso. Nel 2022, i metadati sono stati indicizzati e le fonti digitali consegnate. I chiarimenti sul diritto d'autore sono stati effettuati nel 2023. Nel 2024 i dati saranno pubblicati, per quanto possibile.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel. Accesso in linea.
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018. Salvaguardia di circa 30 video.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Banca dati in linea.
Progetti in corso 2023 – TV (UFCOM)**			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Salvaguardia dell'archivio delle trasmissioni di Telebasel dal 1993 al 2014	Selezione di 500 ore di produzioni. Realizzato tra il 1993 (quando Telebasel ha iniziato a trasmettere) e il 2014 (quando si è passati ad una produzione basata su file). L'archivio integrale di questo periodo ammonta a 2640 ore di materiale di trasmissione.	Catalogazione, documentazione e accesso.	Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Stiftung Telebasel, Basilea.
Progetti terminati 2023 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
«Video: Ich sehe!» – Salvaguardia dei fondi video di Heinz Nigg e loro presentazione (progetto preliminare)	L'intera produzione video di Heinz Nigg dagli anni 1970 ai giorni nostri.	Determinazione della fattibilità del progetto e delle misure di conservazione necessarie per preparare l'intera opera di Heinz Nigg.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet.

I fondi digitalizzati sono o saranno consultabili su www.memobase.ch.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriav esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

PICCOLI PROGETTI

PROGETTI DI PIANIFICAZIONE

PROGETTI DI MISURE D'EMERGENZA

PROGETTI DI CONSULENZA





NUOVE CATEGORIE DI SOSTEGNO PER LA SALVAGUARDIA DI DOCUMENTI AUDIOVISIVI

FELIX RAUH, COORDINAZIONE DEI QUATTRO SETTORI AUDIOVISIVI

Il grande progetto di inventario nei Cantoni ha portato Memoriav ad estendere la propria attività di sostegno a nuove categorie di progetti. Per rispondere in modo rapido e flessibile alle esigenze, soprattutto quelle delle piccole collezioni, è ora possibile ricorrere a progetti di pianificazione, progetti di misure d'emergenza e progetti di consulenza. A differenza dei progetti tradizionali che Memoriav ha promosso fin dalla sua costituzione, le richieste per queste nuove categorie si possono compilare in modo più semplice e veloce e presentare in qualsiasi momento.

Nel 2023 particolarmente numerosi sono stati i **progetti di pianificazione** i quali servono alla preparazione di grandi progetti di salvaguardia, per esempio offrendo sostegno per l'inventario o l'analisi di un fondo audiovisivo. I **progetti di misure d'emergenza** si applicano quando i materiali di una collezione corrono un pericolo immediato: per salvare le pellicole con la sindrome dell'aceto, ad esempio, oppure le collezioni fotografiche i cui negativi in nitrato hanno già iniziato a decomporsi. I **progetti di consulenza** aiutano le piccole istituzioni che hanno risorse e infrastrutture limitate. L'obiettivo di questi progetti non è necessariamente quello di pianificare un grande progetto con Memoriav, ma piuttosto di elaborare un catalogo di misure per preservare il più possibile i documenti audiovisivi dal rischio di danni e consentirne l'utilizzo.

A differenza dei progetti di sostegno su larga scala, il cui finanziamento è previsto solo per l'anno successivo, i piccoli progetti possono essere immediatamente realizzati. I responsabili dei settori hanno quindi esaminato le richieste non solo in base al loro contenuto, ma anche in base alla disponibilità nel bilancio corrente dei fondi stanziati a questo scopo dal Comitato direttivo.

Foto sopra (da sinistra a destra):

- 1) Progetto di consultazione con gli archivi della città di Sursee,
- 2) Progetto di pianificazione del suono con l'Associazione Chante et Vielle di Ginevra,
- 3) Progetto di inventario per il Canton Vallese.

PICCOLI PROGETTI 2023

Istituzione	Lavori	Media	Contributi 2023
Progetti di consulenza			
Museum Fislisbach, Fislisbach	Konzept für die langfristige Erhaltung von Fotos, Akten und Objekten im Bestand des Museums.	FOTO	1 150
Progetti di pianificazione			
Alpines Museum der Schweiz, Bern	Erschliessung des Nachlasses Erhard Loretan (Videos, Filme, Töne).	SUONO, FILM, VIDEO	5 000
Benediktinerkloster Mariastein, Mariastein	Vorbereitungen zur Sicherung, Erschliessung und Digitalisierung des Fotobestandes aus dem Klosterarchiv Mariastein.	FOTO	6 566
Bernisches Historisches Museum, Bern	«Konzept Langzeitarchivierung der audiovisuellen Objekt- und Archivbestände am Bernischen Historischen Museum.»	DIGITAL	4 500
Faculté de psychologie et des sciences de l'éducation (FPSE), Genève	Analyse et planification de mesures d'urgence pour la collection Film de la FPSE.	FILM	4 300
Geschichtsbüro Winterthur, Winterthur	Vorbereitung, Durchführung, Archivierung von Zeitzeugenbefragungen (Oral history) zu den sozialen Bewegungen in Winterthur in den 1980er-Jahren.	VIDEO, SUONO	7 550
Karlheinz Weinberger Stiftung, Zürich	Inventarisierung und konservatorische Analyse des Nachlasses von Karlheinz Weinberger.	FOTO	9 800
Lichtspiel / Kinemathek, Bern	Identifizieren und analysieren von neuen Nitratbestände im Lichtspiel (2018 und folgende).	FILM	3 500
Museum Zofingen, Zofingen	Inventarisierung, Zustandsanalyse, Vorbereitung langfristige Sicherung der Scholl-Filme Museum Zofingen.	FILM	8 500
PTT-Archiv, Köniz	AV-Bestände des PTT-Archivs in Archipanon integrieren, um Möglichkeiten für die KI-gestützte Erschliessung von grossen AV-Beständen auszuloten.	FOTO, FILM, VIDEO	4 000
Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	Aufarbeitung Foto- und Multimediaarchiv Miklós Klaus Rózsa.	FOTO, VIDEO	10 000
Stadtarchiv Sursee, Sursee	Konzept für die Konservierung, Erschliessung, Bewertung und Vermittlung von zwei Teilbeständen des Fotonachlasses Friebel.	FOTO	3 465
Stiftung SAPA, Bern	Inventarisierung und Triage der Videosammlung der vormaligen Schweizerischen Theatersammlung STS.	VIDEO	6 000
Verein Fulehung auf Super8 c/o Retrospekt GmbH, Zürich	Entdecken, digitalisieren und sichern von Super8-Filmspulen von Amateurfilmerinnen und -filmern, die während des Thuner Volksfestes Fulehung (Ausschiesset) entstanden sind.	FILM	6 000
Verein zur Tonbandjagd Schweiz, Bern	Bestandesaufnahme und Inventarisierung zu Studio-Tonbandaufnahmen von unabhängigen Schweizer Bands und MusikerInnen.	SUONO	4 800
Progetti di misure d'emergenza			
DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds, La Chaux-de-Fonds	Restauration de deux négatifs sur verre (1884), d'Hugo Schoeni et numérisation de négatifs nitrates.	FOTO	1 691
Langjahr Film GmbH, Root	Digitalisierung von Rohmaterial (Film und Ton), das anlässlich des Papstbesuchs 1984 in der Schweiz gedreht wurde. Montieren eines Zusammenschnitts für die Memobase.	FILM, SUONO	4 000

MEMORIAV IN CIFRE



Photographie / Fotografie / Fotografia	CHF
Traitement, numérisation et valorisation du fonds photographique Oswald Ruppen – Médiathèque Valais, Martigny	141 500
L'immagine turistica di Lugano e del Ticino in Svizzera. Il fondo fotografico della Ditta G. Mayr – Città di Lugano, Divisione Cultura	81 960
Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung des Fotobestands aus dem Klosterarchiv Mariastein – Benediktinerkloster Mariastein	55 000
Erschliessung, Archivierung und Vermittlung des analogen und digitalen Nachlasses Georg «Ge» Anderhub – Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok)	49 000
Fotoarchiv Johann (Hans) Gottfried König (1936–1967). Erhaltung und Präsentation auf der Memobase – Zentralbibliothek Solothurn (ZBS), Solothurn	32 000
Photo-Fribourg II – Association pour la sauvegarde du patrimoine photographique fribourgeois (ASPPF)	23 000
Erschliessung ortsgeschichtliche Fotosammlung Schlieren – Vereinigung Heimatkunde Schlieren	20 000
Der fotografische Bestand aus dem Luftpostarchiv von Robert Paganini – Museum für Kommunikation, Bern*	18 800
Preservazione, digitalizzazione e valorizzazione del fondo Enrico Besomi – Roveredo-Capriasca	6 750
Aufarbeitung des fotografischen Nachlasses Rauch – Fotostiftung Graubünden, Chur**	– 24 000
Film	CHF
Industriefilme im SWA – Anschlussprojekt Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung weiterer einmaliger Filme – UB Basel, Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA, Basel	55 734
Restaurierung und Digitalisierung des Films Bauernkrieg von 1998 – Langjahr Film GmbH, Root	36 000
«Der grüne Berg» Digitalisierung und Restaurierung – Fredi M. Murer, Sophia Murer, Glarus	15 000
Sauvegarde des films [Neuchâtel 1913] (1913) et Le Val de Travers (1928) – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	7 800
Venise (1984) und Room Full of Mirrors (1984) – Luciano Castelli, Zürich*	5 000
Abraham Louis Breguet (complément) – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds*	4 550

Son / Ton / Suono & Radio	CHF
Musikalischer Nachlass von Fredy Studer – Hochschule Luzern-Musik, Luzern	44 000
Salvaguardia delle registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale di Lugano (2003–2016) – Archivio Amministrativo, Città di Lugano	40 622
Erschliessung der Werkstatt-Mitschnitte der WIM Zürich 1980 bis 2023 – Trägerverein der Werkstatt für improvisierte Musik, Zürich	40 000
Analoge Tondokumente des Künstlerhauses Boswil: Sicherung, Vermittlung – Hauptprojekt: Katalogisierung, Vermittlung – Stiftung Künstlerhaus Boswil	26 507
GAYRADIO: Erhaltung und Zugänglichmachung – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	15 878
Archives sonores de l'émission féministe Remue-ménage – Archives contestataires, Carouge	11 000
Numérisation de la collection audio Philippe Zumbrunn des enregistrements du Montreux Jazz Festival – Fondation Claude Nobs, Caux	10 000
Vidéo / Video & TV	CHF
Histoire orale des Transports publics genevois – Transports publics genevois (tpg), Grand-Lancy	61 605
Digitalisierung und Erschliessung Videobestände Bibliothek Zug – Bibliothek Zug, Zuger Sammlung und Dokumentation, Zug	33 175
Video – Ich sehe. Videowerkarchiv von Heinz Nigg – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	27 000
Numérisation des bandes vidéo Digital D-5 HD du Montreux Jazz Festival – Fondation Claude Nobs, Caux	17 628
«Der grüne Berg» S-VHS Kassetten digitalisieren, erschliessen – Fredi M. Murer, Sophia Murer, Glarus	17 510
CQFD: CoronaQuest Forever Documented – Association SVGA (Swiss Video Game Archivists), Lausanne*	10 000
* Contributi e/o integrazioni concessi ai progetti nel corso dell'anno 2023.	
** Il progetto «Aufarbeitung des fotografischen Nachlasses Rauch – Fotostiftung Graubünden, Chur» (contributo di sostegno per il 2022) non ha avuto successo. L'importo riservato di CHF 24 000 è disponibile per sostenere altri progetti.	

Bilan	Bilanz	Bilancio	2023	2022
Actif	Aktiven	Attivo	CHF	CHF
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 124 686	2 440 018
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	27 284	12 997
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	9 155	0
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	2 161 125	2 453 015
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	135 554	157 199
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	26 000	51 000
– Soutien aux projets audiovisuels	– Förderung audiovisueller Projekte	– Sostegno a progetti audiovisivi	1 367 726	1 525 154
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	17 316	7 865
			1 546 596	1 741 218
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	255 797	359 175
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	367 000	456 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–8 268	–103 378
			614 529	711 797
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	2 161 125	2 453 015
Compte de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato	2023	2022
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	63 500	60 500
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	2 970 000	2 970 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	27 666	32 143
Recettes diverses	Diverse Einnahmen	Altri incassi	37 740	26 973
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 098 906	3 089 616
Photographie	Fotografie	Fotografia	–553 865	–716 927
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	–365 075	–282 491
Film	Film	Film	–569 408	–716 710
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	–218 162	–229 962
Inventaires AV	Inventare AVK	Inventari AV	–188 066	–107 951
Accès	Zugang	Accesso	–448 618	–427 908
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	–53 518	–52 485
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	–225 520	–191 508
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	–2 622 232	–2 725 942
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	476 674	363 674
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	–484 942	–467 052
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–8 268	–103 378

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2023	2022
<p>Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).</p> <p>Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEW0).</p> <p>Le poste «Soutien aux projets audiovisuels» se réfère aux contributions accordées pour lesquelles il existe des obligations contractuelles. Les réserves liées à nos propres projets, tels que définis dans le Contrat de prestations 2021–2024 avec l'OFC (Développement de Memobase / Inventaires cantonaux), figurent à la rubrique «Réserves affectées».</p> <p>Les liquidités renvoient à ces engagements (soutien aux projets audiovisuels et propres projets) et permettent de les honorer.</p> <p>Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps</p> <p>– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps</p> <p>– Frais de personnel</p> <p>Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (71 %) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (29 %).</p> <p>Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété Autres créances à court terme</p> <p>– Garantie loyer</p>	<p>Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.</p> <p>Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEW0).</p> <p>Die Position «Förderung audiovisueller Projekte» bezieht sich auf gewährte Beiträge, für die vertragliche Verpflichtungen bestehen. Die Reserven im Zusammenhang mit unseren eigenen Projekten, wie sie im Leistungsvertrag 2021–2024 mit dem BAK definiert sind (Entwicklung von Memobase / Kantonale Inventare), sind unter der Rubrik «Zweckgebundene Reserven» aufgeführt.</p> <p>Die flüssigen Mittel beziehen sich auf diese Verpflichtungen (Förderung audiovisueller Projekte und eigene Projekte) und ermöglichen es, diesen nachzugehen.</p> <p>Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt</p> <p>– Bis 10 Vollzeitstellen</p> <p>– Personalaufwand</p> <p>Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (71 %) und Personalkosten für die Administration (29 %) zusammen.</p> <p>Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt Übrige kurzfristige Forderungen</p> <p>– Mieterkautionssparkonto</p>	<p>Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).</p> <p>I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEW0).</p> <p>La rubrica «Sostegno ai progetti audiovisivi» si riferisce ai contributi accordati per i quali esistono obblighi contrattuali. Le riserve per i propri progetti, definiti nel Contratto di prestazioni 2021–2024 con l'UFC (sviluppo Memobase / inventari cantonali), sono indicate alla rubrica «Riserve a destinazione vincolata».</p> <p>La liquidità si riferisce a questi obblighi (Sostegno a progetti audiovisivi e progetti propri) e consente di onorarli.</p> <p>Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno</p> <p>– Fino a 10 posti a tempo pieno</p> <p>– Costo del personale</p> <p>Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (71 %) e costi amministrativi per il personale (29 %).</p> <p>Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà Altri crediti a breve termine</p> <p>– Garanzia di locazione</p>		
			X	X
			1 357 029	1 237 023
			15 003	7 196
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskapitals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskapital per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	711 797	865 175
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	–89 000	–50 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	–8 268	–103 378
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapital per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	614 529	711 797

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriaiv, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriaiv für das am 31. Dezember 2023 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'161'124.93, nicht dem schweizerischen Gesetz und den Statuten entspricht.

Bern, 23. Februar 2024

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Gruppo non identificato davanti a uno chalet, dalla collezione fotografica dell'Institut de police scientifique et de criminologie dell'Università di Losanna, 1898-1929.
Foto: Université de Lausanne, UNIRIS – <https://memobase.ch/it/object/ula-001-48853>

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Abegg-Stiftung, Riggisberg Andrea Meurer	Archives de la Ville de Lausanne Charline Dekens	Basler Bürgerspital BSB, Mikrografie, Basel Stefan Kilchhofer	Bibliothèque de Genève, Genève Frédéric Sardet	Collège du travail, Genève Patrick Auderset
Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio Angela Windholz	Archives de la Ville d'Yverdon- les-Bains Catherine Guanzini	Basler Denkmalpflege, Basel Yvonne Sandoz	Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds Aude Joseph	Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève Sabine Haberler Kreis
Alpines Museum der Schweiz, Bern Beat Hächler	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona Marco Poncioni	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich Thomas Meyer	Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève Marie Fuselier	Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey Sabine Carruzzo
A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève Jean Firmann	archivuisse AG, Kehrsatz b. Bern Christophe von Werdt	Bernische Stiftung für Foto- grafie, Film und Video FFV, Bern Markus Schürpf	Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel Martine Noirjean de Ceuninck	Docuteam AG, Baden-Dättwil Andreas Steigmeier
Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz Natalie Lorenz	Association Films Plans-Fixes, Lausanne Alexandre Mejenski	Bernisches Historisches Museum, Bern Gudrun Föttinger	Bundesamt für Kommunikation BAKOM, Biel Samuel Mumenthaler	Empirische Kulturwissenschaft Schweiz, Basel Madlaina Bundi
Amt für Kultur, Schwyz Valentin Kessler	Association pour la sauvegarde du patrimoine photographique fribourgeois, Châtel-sur-Mont- salvens Christophe Dutoit	Bibliosuisse, Aarau Heike Ehrlicher	Bundesamt für Landes- topografie swisstopo, Wabern Nicole Jabrane	ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich Nicole Graf
Archiv für Agrargeschichte, Bern Peter Moser	Atelier für Videokonservierung, Bern Agathe Jarczyk	Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau Andrea Voellmin	Bundesamt für Sport BASPO, Magglingen Daniel Moser	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble
Archiv für Medizingeschichte, Zürich Gudrun Kling	Atelier Michael Rothe GmbH, Bern Julia Künzel	Bibliothek St. Moritz Dora Filli	Bürgerbibliothek, Bern Claudia Engler	Fachhochschule Nordwest- schweiz FHNW, Windisch Crispino Bergamaschi
Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich Gregor Spuhler	AV Preservation by reto.ch, Bern Reto Kromer	Bibliothek Zug Jasmin Leuze	Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV – Service de communication, Lausanne Heidi Diaz	Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon Emilie Bujès
Archiv Ortsgeschichte Wetzikon, Wetzikon Irene Tobler	Ballenberg, Freilichtmuseum der Schweiz, Hofstetten b. Brienz Lydia Räss	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg Silvia Zehnder-Jörg	CERN, Meyrin Jean-Yves Le Meur	Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSAART, Genève Patricia Herold
Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens Delphine Friedmann	Ballyana, Sammlung Industrie- kultur, Schönenwerd Philipp Abegg	Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne Jeannette Frey	Cinegrell Postproduction GmbH, Zürich Nicole T. Allemann	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso Mariarosia Bozzini
Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Basler Afrika Bibliographien, Basel Susanne Hubler	Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy Géraldine Rérat-Oeuvray	Cinémathèque suisse, Lausanne Frédéric Maire	

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

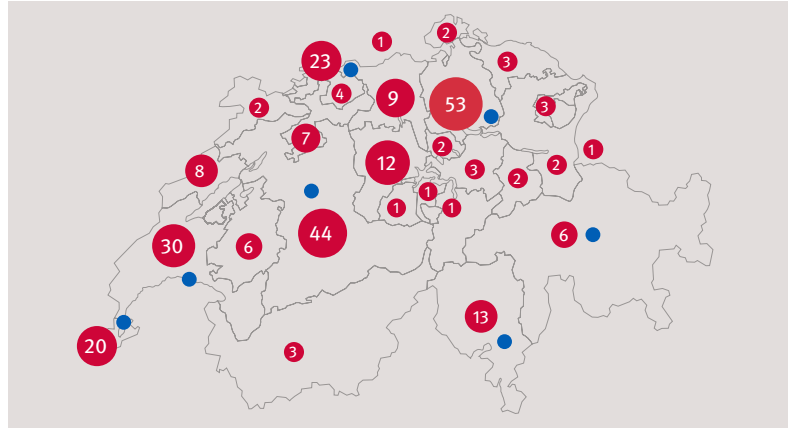
Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana	Hochschule Luzern – Design & Kunst, Luzern Fred Truniger	Landesarchiv des Kantons Glarus, Glarus Fritz Rigendinger	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Nationale Informationsstelle zum Kulturerbe NIKE, Bern Sebastian Steiner
Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève Yves Christen	Hochschule Luzern – Musik, Kriens Bernadette Rellstab	Lichtspiel / Kinemathek Bern David Landolf	Musée d'Yverdon, Yverdon Vincent Fontana	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler
Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich Silvia Rodríguez	Institut de hautes études internationales et du développement, Genève Pierre-André Fink	Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement CIP, Tramelan Lucie Frainier-Etienne	Musée gruérien, Bulle Christophe Mauron	Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini
Foto Media AG, Jegenstorf Simon Schöni	Just Schweiz AG, Walzenhausen Elvira Steccanella	Médiatheque Valais, Martigny Sylvie Déléze	Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, Genève Elisa Rusca	Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Elia Cottier
Fotomuseum Winterthur, Winterthur Nadine Wietlisbach	Kantonsbibliothek Appenzell Ausserrhodon, Trogen Heidi Eisenhut	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey Luc Debraire	Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder
Fotostiftung Graubünden, Chur Pascal Werner	Kantonsbibliothek Graubünden, Chur Nadine Wallaschek	Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich Sabine Moser-Schlürer	Museo d'arte della Svizzera italiana MASI, Lugano Tobia Bezzola	Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer
Fotostiftung Schweiz, Winterthur Peter Pfrunder	Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen Naemi Steiner	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Andrea Rhyn	Museum der Kulturen Basel, Basel Aila Özvegryi	Photo Elysée, Lausanne Nathalie Herschdorfer
Gosteli-Stiftung – Archiv zur Geschichte der schweizerischen Frauenbewegung, Worblaufen Lina Gafner	Keystone-SDA-ATS AG, Zürich Jann Jenatsch	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Museum des Landes Glarus, Näfels Martina Huggel	point de vue – audiovisuelle produktionen, Basel Andreas Weber
Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	Kulturarchiv Bonaduz, Bonaduz Manuela Bieler	Musée d'art et d'histoire, Département historique, Neuchâtel Chantal Lafontant Vallotton	Museum für Gestaltung Zürich Roman Aebersold	Pro Acta GmbH, Reinach Alexandra Rietmann
Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	Kunsthaus Zürich, Zürich Thomas Rosemann	Musée d'ethnographie de la Ville de Genève Carine Ayélé Durand	Museum für Kommunikation, Bern Johannes Sauter	Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht
Historisches Lexikon der Schweiz, Bern Werner Bosshard	Kunstmuseum Basel, Basel Rainer Baum	Musée d'ethnographie, Neuchâtel Grégoire Mayor	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	ReproSolution, Genève Pasqual Olivier
Historisches Museum Olten Luisa Bertolaccini	La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne Sabine Haller-Neumann	Musée de l'Hôtel-Dieu, Porrentruy Anne Schild	Museum Rietberg, Zürich Johannes Beltz	SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne Beate Schlichenmaier

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband SBVV, Zürich Tanja Messerli	Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Stadtarchiv Luzern Florian Fischer	Transports publics genevois, Genève Cynthia Schneider	Variofilm SA, Cureglia Luca Pellegrini
Schweizer Syndikat Medienschaffender SSM, Zürich Melanie Berner	Staatsarchiv des Kantons Basel- Landschaft, Liestal Jeannette Rauschert	Stadtarchiv Sursee Mounir Badran, Nicole Bättig	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Alice Keller	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Roland Hurschler
Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Monica Rosenberg	Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Stadtarchiv Zürich Andrea Wild	UBS AG – Group Long Term Archive, Basel Christian Leitz	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audio- visueller Betriebe, Bern Richard Grell
Schweizerische Nationalbibliothek, Bern Damian Elsig	Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Ernst Guggisberg	Stiftung Enter, Solothurn Violetta Vitacca	Union nicht-kommerzorien- tierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon Lukas Weiss	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann
Schweizerisches Bundesarchiv, Bern Stefan Kwasnitza	Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Daniela Zurbrügg
Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Roland Früh	Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Dorothee Ryser	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Yvonne Leimgruber
Schweizerisches National- museum, Landesmuseum Zürich Heidi Amrein	Staatsarchiv Luzern, Luzern André Heinzer	Suisa, Zürich Regula Greuter	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Fabienne Liptay	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Christian Oesterheld
Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller	Staatsarchiv Nidwalden, Stans Emil Weber	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheber- rechte an audiovisuellen Werken, Bern Valentin Blank	Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich Martin Akeret	Zentral- und Hochschul- bibliothek, Luzern Daniel Tschirren
SIGEGS – IG zur Erhaltung von Grafik und Schriftgut, Biel Esther Thahabi	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	Swiss Cinematographers Society, Zürich Stéphanie Kuthy	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Zentrum Digitale Medien der Armee, Bern Jürg Blaser
Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	swissjazzorama, Uster Fernand Schlumpf	Universität Zürich, Seminar Nelly Valsangiacomo, François Vallotton	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informa- tionszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger
SRG SSR, Bern Severine Schori-Vogt	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Universität Lausanne, UNIRIS – Ressources informa- tionnelles et archives, Lausanne Gérard Bagnoud	Zürich Insurance Company Ltd / Zürich Versicherungs- Gesellschaft, Unternehmens- archiv, Zürich Matthias Bünzli
Staatsarchiv Appenzell Ausserrhodens, Herisau Jutta Hafner	Staatsarchiv Thurgau, Frauenfeld André Salathé	TeleBielingue SA, Biel Laurent Wyss		
	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	Tonstudios Z AG, Zürich Renzo D'Alberto		
	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács			

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membrri individuali

Emanuel Ammon, Emmenbrücke	Matilde Gaggini Fontana, Lugano
Roger Bennet, Zürich	Martine Gaillard, Riddes
Eléonore Bernard, Zürich	Albrecht Gasteiner, Basel
Raphaël Berthoud, Daillens	Benjamin Genevay, Epautheyres
Christophe Brandt, Neuchâtel	Sebastian Gliga, Zürich
Daniel Brefin, Basel	Johannes Hafner, Schaffhausen
Laetitia Brodard, Estavayer-le-Lac	Gianni Haver, La Tour-de-Peilz
Raphael Capaul, Bern	Anna Hug, Genève
Pierre Chessex, Vevey	Michel Antoine Ingoglia, Frauenfeld
André Chevailler, Lausanne	Matthias Irouschek, Münchenbuchsee
Yves Cirio, Lucens	Regula Iselin, Basel
Roland Cosandey, Vevey	Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne
Jean-François Cosandier, Neuchâtel	Ursina Jecklin Gandrian, Ilanz
Michel Dind, Bussigny	Bruno Jehle, Gontenschwil
Johannes Donkers, Muttenz	Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen	Thomas Krebs, Wabern
Susana Fankhauser, Bern	Peter Kuhn, Bözberg
Géraldine Feller, Winterthur	Christian Lanz, Zürich
Fernando Ferrari, Acquarossa	Stephan Läubli, Luzern
Peter Fornaro, Binningen	Rolf Leuenberger, Sessa
Torsten Fratzke, Genève	Heinz Looser, Zürich
Monique Furrer, Bern	



● Numero dei membri di MemoriaV nel 2023: 262 ● Studi SRG SSR

Bruno Meier, Sursee	Saro Pepe, Zürich	Nicoletta Solcà, Lugano
Franco Messerli, Bern	David Pfluger, Basel	Roger Steinmann, Le Mouret
Philipp Messner, Basel	Rémy Pithon, Allaman	Mirko Stoppa, Gordola
Claudio Miozzari, Basel	Mauro Ravarelli, Tremona	David Streiff, Aathal
Nataša Mišković, Basel	Nadine Reding, Bern	Christoph Stuehn, Zürich
Giacomo Morandi, Chiasso	Verena Rothenbühler, Winterthur	Fred Truniger, Zürich
Christian Müller, Zürich	Dominique Rudin, Basel	Martin Vogt, Solothurn
Ulrich Niederer, Basel	Severin Rüegg, Zürich	Sarah Christina Wahlen, Bern
Yves Niederhäuser, Küttigkofen	Loïc Salomé, Pully	Andreas Weisser, München
Frédéric Noyer, Sugiez	Thomas Schärer, Zürich	Cristina Zilioli, Zürich
Kamilla Oedegard, Ennetbaden	Heinz Schweizer, Wallisellen	Markus Zürcher, Bern
Jean-Henry Papilloud, Martigny	Estelle Sohler, Genève	

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
 Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président
 Heidi Eisenhut, Trogen
 Peter Fornaro, Basel
 Mauro Ravarelli, Tremona
 Andrea Voellmin, Aarau
 Markus Zürcher, Bern

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commissione indipendente

Gilbert Coutaz, historien et archiviste
 Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
 Dr. iur. Alice Reichmuth Pfammatter, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza
Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Hélène Joye-Cagnard, Amt für Kultur des Kantons Bern, Bern

Elias Kreyenbühl, Zentralbibliothek Zürich

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nora Mathys, Photo Elysée, Lausanne (ab Juni 2023)

Nicola Navone, Università della Svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Katharina Rippstein, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Expertisegruppe:
 Christophe Brandt, Neuchâtel
 Nadine Reding, Bern
 Barbara Spalinger Zumbühl, Bern

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern

Yves Cirio, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, Schweizer Fernsehen SRF, Zürich

Lukas Renckly-Ekici, Fachstelle Kulturvermittlung, Kanton Aargau (ab Juni 2023)

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchiv Stein am Rhein

Lucia Vasella, Podcastschmiede Winterthur (ab Juni 2023)

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Günther Giovannoni

Film

Roland Cosandey (président), historien du cinéma (bis März 2023)

Pierre-Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne / Université de Lausanne

Simon Koenig, Filmbüro Zentralschweiz, Luzern (ab März 2023)

Martin Koerber, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Claudio Ricci, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Claudia Schmid, Roadmovie / Festival Zoomz für Kinder- und Jugendfilm (ab März 2023)

Centre de compétences: Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Tabea Lurk (Präsidentin), Mediathek HGK FHNW, Münchenstein b. Basel

Luca Cannellotto, Pro Helvetia, Zürich (ab September 2023)

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Emilie Magnin, Kunstmuseum Bern

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèque de Genève

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Cécile Vilas, Direktorin
 Felix Rauh, Stv. Direktor, Bereichskoordination, Verantwortlicher Bildung und Bereich Film

Laurent Baumann, Verantwortlicher Kommunikation

Joëlle Borgatta, Finance & Controlling, Responsable du domaine Photographie

Daniel Hess, Projektleiter Memobase, IT

Pia Imbach, Dokumentation, Website

Dominik Jungo Direktions- und Vereinssekretariat

Rudolf Müller, Bereichsverantwortlicher Ton/Radio

Roberta Padlina, Memobase, IT

Valérie Siero Wildberger, Communication Suisse romande

Guy Thomas, Projektkoordinator Inventare

Melanie Widmer, Bereichsverantwortliche Video/TV

Etat au 31 décembre 2023

Stand 31. Dezember 2023

Stato al 31 dicembre 2023

